



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA
P.zza Municipio, 1 – TEL 099 4581142, Fax 0994581120
74100 – TARANTO

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 79331 del 22.05.2014

- | | | |
|----------------|------|---|
| <i>VIA PEC</i> | Al | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
(mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto
(mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
(mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Settore Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E.
P.O. Taranto e Brindisi
(areaeconomia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
(servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | ARPA Puglia – Direzione Generale
(dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
(dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | Dipartimento di Prevenzione
S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
(dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | Autorità di Bacino della Puglia
(segreteria@pec.adb.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | COMUNE DI LIZZANO |

Ufficio Tecnico
(utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.it)

VIA PEC Al COMUNE DI ROCCAFORZATA
Ufficio Tecnico
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)

VIA PEC Alla Direzione Urbanistica Edilità
(urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla Struttura Paesaggistica
c/o Direzione Urbanistica Edilità
(urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

VIA PEC Alla Ditta D'ELIA Domenico
(domenicodelia@arubapec.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
Ditta D'ELIA DOMENICO: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico
in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 8 e p.lle: 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata).
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi del 06.05.2014.

Con la presente, si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, tenutasi in data 06.05.2014 presso questa Direzione; stante la mancata sottoscrizione dello stesso in sede di Conferenza, si chiede di voler far pervenire, entro 10 giorni dalla presente, eventuali osservazioni, decorsi i quali il verbale si intenderà approvato.

Inoltre, si allegano alla presente le seguenti note, non acquisite nel corso dello svolgimento dei lavori della Conferenza:

- ✓ Nota ARPA Puglia – DAP di Taranto del 06.05.2014, acquisita al prot. 70351 del 06.05.2014;
- ✓ Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia- Taranto del 09.05.2014, acquisita al prot. 79048 del 21.05.2014.

Si invita la Ditta D'ELIA Domenico a trasmettere la documentazione richiesta (anche su supporto informatico), ivi incluso il riscontro alle richieste di cui alla predette note di ARPA Puglia – DAP Taranto e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia- Taranto, a tutti gli Enti coinvolti, nei tempi previsti in sede di Conferenza di Servizi, ossia entro 30 (trenta) giorni dalla presente.

Taranto, 22.05.2014

II DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)



Direzione Ambiente-Comune Taranto

Da: Per conto di: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: martedì 6 maggio 2014 13:30
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: prot. n. 25819
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (3,23 MB)
Categorie: Protocollato; Da protocollare



Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/05/2014 alle ore 13:29:59 (+0200) il messaggio

"prot. n. 25819" è stato inviato da "dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201405061329590200.0759.peca@pec.rupar.puglia.it

pec ambiente

Da: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Inviato: martedì 6 maggio 2014 15:02
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: prot.2014.0025819 del 06-05-2014
Allegati: 2014.0025819_06-05-2014.pdf

Trasmissione documento in allegato:
prot.2014.0025819 del 06-05-2014

Distinti saluti

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
c.da Rondinella c/o ex O.Testa - 74123 Taranto
Tel.099.9946.310 - Fax.099.9946.311
email: dap.ta@arpa.puglia.it
pec: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
sito web: www.arpa.puglia.it

Questa comunicazione contiene informazioni confidenziali ed e' riservata esclusivamente ai destinatari.
Se ritenete di averla ricevuta per errore o di non essere il corretto destinatario, siete pregati di eliminare il messaggio senza stamparlo, copiarlo, distribuirlo o usare questa informazione in alcun modo, e dinotificare l'errore al mittente.

Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?
[843e44661450f817c9343eeb7be6a2d9]



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

CO.GE. [VIA_003]

Si trasmette via PEC ai sensi del
DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Comune di Taranto

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
Piazza Municipio, 1
74100 Taranto (TA)
PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Taranto, 6 maggio 2014

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.),
Ditta **D'Elia Domenico**: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in
località Palombara (Taranto/B) Fg. 8 p.lle 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata).
Conferenza dei servizi – Indizione e Convocazione
Rif.: Vs. nota registrata al prot. n. 59138 del 10/04/2014.

Con riferimento alla nota in oggetto richiamata, registrata al ns. prot. n. 22056 del 15/04/2014, relativamente
alla redazione del parere di competenza sul progetto presentato dalla ditta D'Elia Domenico si esprime
quanto segue.

Preliminarmente la scrivente Agenzia richiama di aver espresso un parere registrato al prot. n. 61602 del
30/10/2013 relativo al progetto di ampliamento della cava proposto dalla Ditta D'Elia in località Palombara,
con il quale si richiedevano una serie di chiarimenti ed integrazioni. Alla luce di quanto reso disponibile dal
proponente sul sito del Comune di Taranto al link <http://www.comune.taranto.it/servizi/pagina.php?id=1506> e
della documentazione cartacea integrativa dallo stesso inviata e registrata al ns. prot. n. 63477 del
07/11/2013, si evidenzia che non si riscontrano informazioni relative alle richieste emesse da codesta
Agenzia.

In particolare al punto 1 del parere prot. 61602 del 30/10/2013 la scrivente Agenzia chiedeva al proponente
di esplicitare i calcoli necessari per dimensionare la vasca di accumulo delle acque di scorrimento
superficiale; nelle integrazioni fornite dal proponente non risulta prodotto alcun chiarimento in merito, in
particolare nel punto 4 della "Relazione Tecnica Integrativa" il progettista afferma che quanto riportato nella
Tavola 5, denominata "PLANIMETRIA – Deflusso delle acque meteoriche, Particolare recinzione con
canaletta di corrivazione e canaletta di raccolta e drenaggio al piede delle scarpate", si riferisce alla fase di
«fine lavori di recupero dell'area interessata».

Pertanto la scrivente Agenzia chiede che vengano fornite in maniera esaustiva un piano di gestione delle
acque meteoriche nel corso delle varie fasi di coltivazione della cava, fornendo una tavola esplicativa in cui
si riportino in dettaglio:

- a) le attività svolte nello stabilimento;
- b) le principali caratteristiche delle superfici scolanti;
- c) le tipologie di inquinanti parzialmente presenti nelle acque meteoriche di dilavamento;
- d) il volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare;
- e) indicazione delle modalità di raccolta, eventuale stoccaggio e trattamento previste;
- f) caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nel recapito prescelto;
- g) valutazione di un'eventuale riutilizzo delle acque meteoriche opportunamente trattate per le
operazioni di bagnatura durante le lavorazioni di taglio della pietra, riducendo così l'utilizzo
dell'autobotte.

Al punto 2 del parere prot. 61602 del 30/10/2013 la scrivente Agenzia chiedeva chiarimenti sulla quantità di
materiale da utilizzare per il ricolmamento atteso che quello ottenuto dal materiale di scavo risulta essere
insufficiente; anche in merito a tale punto si evidenzia che il proponente non ha prodotto alcun riscontro,
sebbene abbia prodotto un "Piano di gestione rifiuti", presentato con le integrazioni registrate al ns. prot. n.
63477 del 07/11/2013 che risulta insufficiente.

Pertanto la scrivente Agenzia chiede che vengano forniti, così come previsto dal D.Lgs. 117/2008, le
seguenti informazioni:

- a) caratterizzazione e quantità di materiale proveniente dall'attività;
- b) descrizione delle operazioni che producono tale materiale;
- c) modalità di stoccaggio del materiale da riutilizzare, indicando la superficie e l'altezza del deposito;

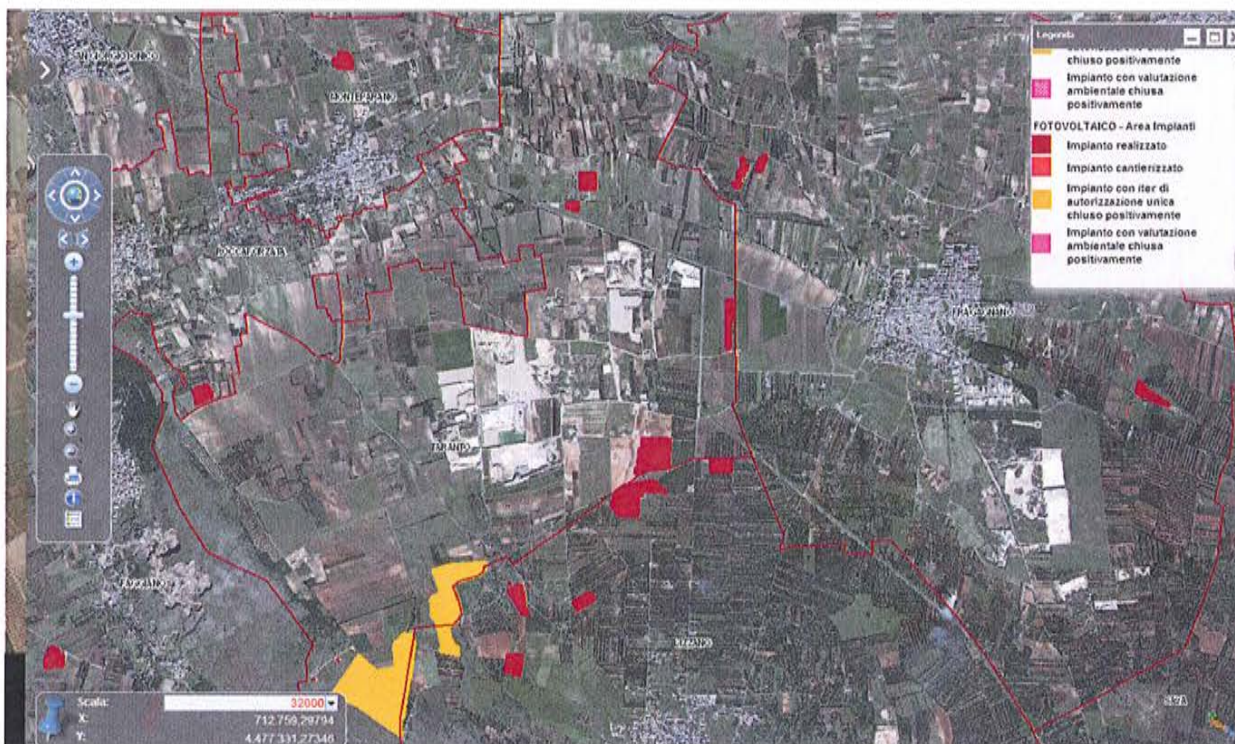
- d) modalità di conservazione dello stato del materiale depositato;
- e) controlli da effettuare sul materiale depositato in quanto esposto a particolari condizioni esterne;
- f) quantità e tipo di materiale da riutilizzare nel ricolmamento;
- g) eventuale quantità di materiale da acquistare per il ricolmamento.

Al punto 3 del parere prot. 61602 del 30/10/2013 la scrivente Agenzia chiedeva di specificare in dettaglio le specie arboree da utilizzare per la sistemazione dell'area; anche in merito a tale punto si evidenzia che il proponente non ha prodotto alcun riscontro.

Pertanto si ribadisce la necessità che il proponente fornisca quanto richiesto dall'Agenzia.

In merito alle integrazioni fornite dal proponente e richiamate al punto 7 della "Relazione Tecnica Integrativa", relativamente all'uso di un serbatoio di carburante della capacità di 7.000 litri, si chiede di fornire una procedura dettagliata delle azioni da intraprendere in caso di eventuale sversamento di liquido all'interno e al di fuori della vasca di raccolta, indicando altresì la ditta autorizzata allo smaltimento di tale sostanza.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto cumulativo, si sottolinea che l'elaborato presentato dal proponente sulla base delle integrazioni richieste dal Comune di Taranto – Direzione Ambiente con nota prot. n. 120682 del 08.08.2013, approfondisce solo la parte relativa alle polveri, agli inquinanti ed al rumore; in realtà il proponente deve considerare l'intero scenario di sfruttamento del territorio che vede già la presenza di numerose cave e discariche realizzate, nonché di impianti fotovoltaici autorizzati e realizzati come di seguito esplicitati:



Fonte: portale SIT Puglia

Di seguito si elencano gli impianti F.E.R. autorizzati e/o realizzati nell'intorno della cava in oggetto:

Rif. SIT Puglia	Stato
F/CS/L049/4	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/L049/5	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/L049/6	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/D754/1	Autorizzato in DIA e realizzato
F/CS/D754/2	Autorizzato in DIA e realizzato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA-TARANTO

COMUNE DI TARANTO
20-MAG. 2014 4
SERVIZIO GABINETTO
POSTA IN ARRIVO

Taranto 9 / 05 / 2014

A COMUNE di TARANTO
Direzione Ambiente
Piazza Municipio, 1
74100 TARANTO



Prot. N. 5666 Allegati
Cl. 34.19.04/34.20

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: TARANTO/B, loc. Palombara. Procedura di VIA, ditta D'Elia Domenico. Progetto di ampliamento cava di tufo. Fg. 8 p.lle 43,48,49,66,96 (catasto Comune di Roccaforzata).

Comune di Taranto
Servizio Protocollo
REGISTRO UFFICIALE
0079048 - 21/05/2014
INGRESSO

p.c. Sig. D'ELIA Domenico
via Donizzetti, 2
SAN GIORGIO IONICO

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. nr. 59138/2014 di pari oggetto (prot. ingresso nr. 4786 del 15.04.2014), si comunica che questa Soprintendenza non parteciperà alla prima riunione della Conferenza dei Servizi convocata per il 6 maggio 2014 su quanto in argomento.

Si rende noto infatti che il progetto di coltivazione della cava è pervenuto privo della relazione archeologica che la scrivente considera strumento indispensabile per le valutazioni di competenza.

Si precisa a riguardo che detta relazione dovrà essere affidata, con oneri a carico del soggetto proponente, ad archeologo di idonea preparazione e di consolidata esperienza.

In attesa di ricevere tale supplemento di documentazione, che viene richiesto ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 nr. 42, la pratica rimane sospesa ad ogni effetto di legge.

Il Soprintendente Archeologo
(dott. Luigi La Rocca)

RUP Dott. Arcangelo Alessio
Funzionario Archeologo



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 - (conv. prot. n. 59138 del 10.04.2014) - Ditta D'ELIA DOMENICO- Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 8 e p.lle 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). VERBALE.

L'anno duemilaquattordici addì 06 del mese di Maggio, alle ore 13.00 presso la sede del Comune di Taranto a seguito della nota Prot. n° 59138 del 10.04.2014, è stata convocata la Conferenza dei Servizi, per la definizione del procedimento relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B), di cui agli estremi catastali riportati all'oggetto, sulla base della seguente documentazione presentata dalla Ditta, di cui si forniranno nel seguito maggiori dettagli, alla quale sono stati invitati:

1. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
2. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto
3. **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
4. **REGIONE PUGLIA**
Settore Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
5. **REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Gestione del P.R.A.E.
P.O. Taranto e Brindisi
6. **REGIONE PUGLIA**
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
7. **ARPA Puglia – Direzione Generale**
8. **ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO**
9. **Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1**
10. **Autorità di Bacino della Puglia**
11. **COMUNE DI LIZZANO - Ufficio Tecnico**
12. **COMUNE DI ROCCAFORZATA - Ufficio Tecnico**

13. Direzione Urbanistica Edilità

14. Struttura Paesaggistica c/o Direzione Urbanistica Edilità

15. Ditta D'Elia Domenico

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'Ing. Fausto Koronica, istruttore direttivo tecnico/amministrativo della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto. Il Segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando che, in ossequio alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante, in rappresentanza, deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la posizione dell'Ente rappresentato.

Sono presenti:

- 1) Dirigente della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Avv. A. De Roma (presidente CdS);
- 2) Istruttore Direttivo Tecnico/Amministrativo Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Ing. F. Koronica;
- 3) Rappresentante Regione Puglia – Ufficio VIA/VAS: ing. L. Tornese (Fuzionario)
- 4) Rappresentante Regione Puglia – Ex. Servizio Attività Estrattive: geom. G. D'Ursi (funzionario – PO Taranto-Brindisi)
- 5) Rappresentanti Dipartimento di Prevenzione SISP – AUSL TA/1: tdp G. Annese, dott. R. Coccioni;
- 6) Rappresentanti Ditta D'Elia Domenico: Geol. S. D'Allura.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza relativi al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) proposto dalla Ditta D'Elia Domenico.

Nel rappresentare che l'odierna Conferenza di Servizi si è resa necessaria a seguito della entrata in vigore della L.R. 4/2014, preliminarmente, l'Ing. Fausto Koronica ripercorre le fasi salienti dell'iter amministrativo inerente il procedimento in questione:

- Con nota del 27.02.2012, acquisita al prot. 32740 del 29.02.2012, la Ditta ha chiesto a questa Direzione *“il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007”*, presentando, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, inerente il progetto di coltivazione di cui alle particelle in oggetto indicate;
- Con nota del 20.03.2012, acquisita al prot. 49932 del 29.03.2012, il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso stralcio del BURP e dei quotidiani, relativi al deposito del SIA inerente la proposta progettuale di che trattasi;
- Con nota del 13.06.2013, acquisita al prot. 101221 del 28.06.2013, la Ditta ha sollecitato la definizione del procedimento di VIA;
- Con nota prot. 120692 del 08.08.2013, questa Direzione ha chiesto alla Ditta sia di regolarizzare l'istanza in questione, che di integrare la documentazione già prodotta.
- Con nota del 01.10.2013, acquisita al prot. 145611 del 09.10.2013, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Con nota prot. 61602 del 30.10.2013, l'ARPA Puglia – DAP Taranto, nel riscontrare la nota del Comune di Taranto prot. 120692 del 08.08.2013, ha chiesto preliminarmente di avere delucidazioni in merito al complesso scenario (zona ad elevata densità di attività estrattive e discarica), potendosi esprimere solo dopo l'acquisizione di uno studio sull'effetto cumulativo delle diverse iniziative previste. In merito al progetto ha rappresentato:

- *Assenza dei volumi di acque di scorrimento superficiale che potrebbero interessare l'area, assenza delle quantità che potrebbero raccogliersi nel bacino di cava ed il criterio di dimensionamento delle vasche di accumulo/dispersione;*
 - *Discrepanza in merito ai quantitativi di materiale da utilizzare per la sistemazione finale dell'area; in particolare per garantire l'altezza finale di progetto pari a 8,50 m, data l'estensione dell'area pari a 27.000 m², servirebbero 229.500 m³ di materiale in luogo dei 213.000 m³ determinati dalla ditta;*
 - *Con riferimento alla piantumazione di alberi e arbusti di macchia mediterranea e di rampicanti al piede della scarpata e sul ciglio di cava e della siepe frangivento lungo tutto il perimetro di cava e all'interno della recinzione, la ditta non ha indicato le specie arboree utilizzate;*
- Con nota prot. 59138 del 10.04.2014, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 4/2014, è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 06.05.2014.
- Con nota del 16.04.2014, acquisita al prot. 69666 del 06.05.2014, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto ha chiesto *“una copia completa del progetto in parola in forma cartacea (+1 copia su supporto informatico) in modo da consentire l'espressione del proprio parere di competenza in merito al progetto in argomento. Altresì questa Soprintendenza ritiene indispensabile che codesto Ente accerti attraverso degli Uffici preposti e riportati in indirizzo l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.l.vo 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle competenze assegnate a questa Amministrazione”;*
- Con nota del 05.05.2014, acquisita al prot. 69301 del 05.05.2014, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, rappresenta quanto segue: *“In considerazione degli elaborati complessivamente trasmessi dalla ditta istante con nota protocollo n. 5419 del 05/05/2014, si rende noto che sulle aree interessate dall'istanza in oggetto non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed il particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato istituzionale di questa Autorità con delibera n. 39 del 30/11/2005 e s.m.i.. Alla Ditta istante, si dovrà rappresentare la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere. Si ravvisa infine, l'opportunità che sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti”.*

Successivamente, rispetto alla documentazione prodotta dalla Ditta D'ELIA Domenico, espone le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio; in particolare le integrazioni prodotte con nota del 01.10.2013, devono essere ulteriormente approfondite nei seguenti punti:

- Stabilità dei fronti di cava: Utilizzando il nuovo dato di peso di volume fornito dal proponente e pari a 1,7 t/m³, si ottiene un'altezza ammissibile del fronte pari a circa 19,3 m, prossima ai 19 m di fronte previsti dal progetto. Tale aspetto merita certamente un approfondimento in ordine alla sicurezza degli operatori.
- Piano di Gestione Rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008): Si rileva che il piano presentato è lo stesso di quello proposto con l'istanza di VIA. Pertanto si ribadisce alla ditta di redigere un Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, secondo le modalità di cui al D.Lgs 117/2008 e contenente gli elementi

essenziali già segnalati dalla Direzione Ambiente con nota prot. 120692 del 08.08.2013 (caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, struttura del deposito, eventuali materiali provenienti dall'esterno procedure di controllo e monitoraggio).

- Serbatoio di stoccaggio carburante: La ditta ha dichiarato la presenza in area di cava di un serbatoio di capacità pari a 7000 l. A tal proposito, si ritiene utile che la Ditta provveda a fornire ulteriori delucidazioni in merito alla presenza di bacini di contenimento per evitare fuoriuscite accidentali di carburante e di idonee coperture a protezione del serbatoio stesso dalle acque meteoriche.
- Regimentazione acque meteoriche: La Ditta dovrà produrre un elaborato tecnico che dettagli tale aspetto, con particolare riferimento al dimensionamento della canaletta di corrivazione in funzione della piovosità dell'area;
- Impatto acustico/polveri/traffico veicolare: La ditta ha fornito uno studio sugli impatti cumulativi, predisposto per un precedente iter autorizzativo. Ad esso è allegato uno studio di impatto acustico, con misurazioni svolte il 30.03.2011 ed un monitoraggio ambientale di polverosità datato 09.03.2011. La valutazione degli impatti cumulativi delle varie attività in esercizio nell'area è dunque relativa alla data di svolgimento dei rilievi e pertanto non può essere in questa sede riproposta tal quale essendo non aggiornata. Inoltre non si ritiene scientificamente rappresentativa la modalità con cui è stata valutata la dispersione delle polveri al paragrafo 1.3 dell'elaborato denominato "Integrazioni richieste dal Comune di Taranto – Direzione Ambiente con nota prot. n. 120692 del 08.08.2013", in quanto condotta mediante l'utilizzo del comando spline del software Arcgis, ossia una mera interpolazione matematica dei valori di polverosità rilevati nei punti di campionamento. Conseguentemente il proponente deve:
 - Aggiornare l'elaborato in questione con nuovi campionamenti (polveri/rumore), rappresentando la situazione attuale dell'area;
 - Valutare la dispersione delle polveri mediante l'utilizzo di un modello di dispersione riconosciuto (ad es. di tipo gaussiano), che contempli la direzione/intensità del vento, nonché la sua morfologia del terreno;
- Bagnatura cumuli: si apprende in questa sede che la stessa è svolta mediante autobotti. A tal proposito, si chiede alla Ditta di valutare l'ipotesi di riutilizzo dell'acqua meteorica a tale scopo.

La Conferenza di servizi, preso atto delle valutazioni espresse da ciascuno dei convenuti e sulla base della discussione

La Conferenza di servizi, preso atto delle valutazioni espresse da ciascuno dei convenuti e sulla base della discussione

DECIDE

Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto e condividerne il contenuto.

Di prendere atto delle richieste avanzate dall' l'ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 61602 del 30.10.2013, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota del 16.04.2014, acquisita al prot. 69666 del 06.05.2014, nonché della nota del 05.05.2014, acquisita al prot. 69301 del 05.05.2014, con cui l'Autorità di Bacino della Regione Puglia ha reso noto che *“non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed il particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)”*; in particolare si rappresenta che:

- Relativamente alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota del 16.04.2014, si chiede all'Ufficio tecnico del Comune di Roccaforzata e alla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto, di accertare l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.Lgs 42/2004);
- Relativamente alla nota dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia del 05.05.2014, si chiede alla Regione Puglia – Ex. Servizio Attività Estrattive, di verificare la compatibilità dell'attività di cava con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti.

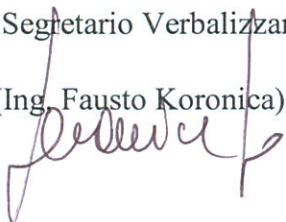
Di concedere alla Ditta Vergine Giuseppe n. 30 (trenta) giorni, salvo proroghe, per fornire le integrazioni richieste dagli Enti; a tal proposito, si accoglie la richiesta avanzata dal tecnico della Ditta D'Elia Domenico, quale tecnico incaricato anche della Ditta Vergine Giuseppe per analoga procedura di VIA di competenza comunale, di consentire la redazione congiunta del nuovo studio sugli impatti cumulativi, anche in considerazione della prossimità delle due iniziative.

Che i lavori della Conferenza dei Servizi vengano aggiornati nei successivi 15 (quindici) giorni dal deposito delle integrazioni richieste a tutti gli Enti invitati, in modo da consentirne la relativa valutazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

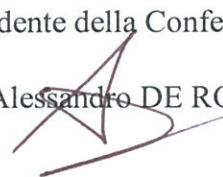
Il Segretario Verbalizzante

(Ing. Fausto Koronica)



Il Presidente della Conferenza

(Avv. Alessandro DE ROMA)



Allegati:

- Foglio presenze;
- Modulo parere compilato dal Dipartimento di Prevenzione SISP – AUSL TA/1;
- nota prot. 120692 del 08.08.2013, della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto di richiesta regolarizzazione istanza e integrazione documentale;
- nota prot. 61602 del 30.10.2013 dell'ARPA Puglia – DAP Taranto;
- nota del 16.04.2014, acquisita al prot. 69666 del 06.05.2014, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi;
- nota del 05.05.2014, acquisita al prot. 69271 del 05.05.2014, dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia.



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta D'ELIA DOMENICO - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 8 e p.lle 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione nota prot. n. 59138 del 10.04.2014)

Foglio presenze

ENTE/DITTA	Nominativo Leggibile e qualifica	Recapiti	Firma
Presidente Conferenza dei Servizi Dirigente Direzione Ambiente MIBAC - Direz. Reg. B.C. e P. Puglia	<i>Elia Domenico DIRIG.</i>		<i>[Signature]</i>
MIBAC - Sopr. Beni Archeologici			
MIBAC - Sopr. Beni Architettonici e Paesaggistici			
REGIONE PUGLIA - Ufficio VIA/VAS	<i>L. CORNIGLIANO - FUNZIONARIO</i>	<i>332/5744810</i>	<i>[Signature]</i>
REGIONE PUGLIA - ex Serv. Attività Estrattive	<i>DIVRSI GIULIO (Dir. P.O.)</i>	<i>099/7307324</i>	<i>[Signature]</i>
REGIONE PUGLIA - Isp. Rip. Foreste			
ARPA PUGLIA - Direz. Generale			
ARPA PUGLIA - DAP Taranto			

Dip. Prevenzione – SISIP AUSL TA/1	D: Coe10L1 2013/01 TSP Coor. G. ANGELE	7+86456 499 - 7286422	Dee Dejman'
Autorità di Bacino Puglia			
Comune di Lizzano			
Comune di Roccaforzata			
Comune di Taranto - Direzione Urbanistica-Edilità			
Comune di Taranto – Struttura Paesaggistica			
Ditta D'Elia Domenico	Delegato del dott. G. ANGELE	360858025	Dee Dejman'
Verbalizzante			



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta D'ELIA DOMENICO - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 8 e p.lle 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). **Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione nota prot. n. 59138 del 10.04.2014)**

MODULO - PARERE

Ente DL TA

Qualifica: DIRETTORE MEMICO - T.d.p. Const.

Cognome e nome COCCON ROBERTO - ANNONE GIANNINI

Eventuale atto formale di delega _____

recapiti telefonici: _____ fax: _____ e-mail _____

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza:

Evidenziata l'impossibilità di esaminare la documentazione
relativa all'intervento proposto a causa dei problemi
ricorribili nella loro consuetudine del sito del Comune. Inoltre
dell'acquisizione solo in data 29.4.2014 di quella trascritta
su CD della ditta richiedente, l'ASL si avvia alle
attività di chiarimenti ed aggiornamenti necessari ed
evidenziati dal Comune nel caso della conferenza esi-
stente di formulare ulteriori chiarimenti all'ente
dell'ente della documentazione

Seppia



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA
P.zza Municipio, 1 – TEL 099 4581142, Fax 0994581120
74100 – TARANTO

Prot. n. 120692 del 08.08.2013

RACCOMANDATA A/R

Alla Ditta D'ELIA DOMENICO
Via Donizetti, 2
74027 - S. Giorgio J (TA)

e. p.c.

PEC

Alla ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
(dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

PEC

Al Comune di ROCCAFORZATA
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it)

SOLO FAX - ART. 43 C.6 DPR 445/2000

Alla Direzione Urbanistica Edilità
(099.4581488)

SOLO FAX - ART. 43 C.6 DPR 445/2000

Alla Struttura Paesaggistica
c/o Direzione Urbanistica Edilità
(099.4581411)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
Ditta D'ELIA DOMENICO: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico
in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 8 p.lle 43-48-49-66-96. **Regolarizzazione istanza e richiesta
integrazioni.**

Premesso che

- Con nota del 27.02.2012, acquisita al prot. 32740 del 29.02.2012, la Ditta ha chiesto a questa Direzione "il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007", presentando, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, inerente il progetto di coltivazione di cui alle particelle in oggetto indicate;
- Con nota del 20.03.2012, acquisita al prot. 49932 del 29.03.2012, , il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso stralcio del BURP e dei quotidiani, relativi il deposito del SIA inerente la proposta progettuale di che trattasi;
- Con nota del 13.06.2013, acquisita al prot. 101221 del 28.06.2013, la Ditta ha sollecitato la definizione del procedimento di VIA;

Rilevato che

- Agli atti non risulta evidenza del versamento degli oneri istruttori previsti, la cui assenza implica il mancato avvio dell'iter istruttorio ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 17/07 e s.m.i.;
- Le pubblicazioni effettuate sono risultate parzialmente errate ed incomplete, in quanto classificano l'intervento di che trattasi tra i progetti rientranti nell'Elenco A.2.o dell'Allegato A alla L.R. 11/01, anziché nell'Elenco A.3.a del medesimo allegato ed inoltre non è specificato che chiunque abbia interesse può, nei 60 giorni di consultazione al pubblico, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- Dalla verifica preliminare della documentazione prodotta, è emerso quanto segue:
 1. Le particelle 43-49, così come confermato anche dai dati di classamento indicati nelle visure catastali eseguite dall'Ufficio, sembrerebbero interessate dalla presenza di uliveti che, laddove confermata, dovrebbe essere oggetto di opportuna e specifica valutazione con particolare riferimento a quanto disposto dalla L.R. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
 2. L'elaborato denominato "Piano gestione dei rifiuti di estrazione" risulta essere poco dettagliato rispetto a quanto previsto dal D.Lgs 117/2008 ed in particolare risulta

- carente nei seguenti elementi essenziali: caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, produzione dei rifiuti di estrazione, struttura del deposito, eventuali materiali provenienti dall'esterno, procedure di controllo e monitoraggio;
3. Il calcolo della verifica di stabilità dei fronti di cava riportato nella "Relazione Tecnica" risulta sviluppato utilizzando un valore del peso di volume pari a 1.2 t/m³, che non trova riscontro tra i valori di questo parametro riportati nello stesso elaborato e indicati come significativi per l'ammasso roccioso oggetto di valutazione;
 4. Non risulta chiara la fase di coltivazione a cui si riferisce la tavola denominata "PLANIMETRIA – Deflusso delle acque meteoriche, Particolare recinzione con canaletta di corrivazione e canaletta di raccolta e drenaggio al piede delle scarpate";
 5. Non è chiaro come la Ditta intenda regolare, sia durante la fase di esercizio che a coltivazione ultimata, il deflusso delle acque meteoriche all'interno dell'area di cava e sui piazzali, oltre che le relative modalità di smaltimento;
 6. Non è chiara la provenienza dell'acqua di alimentazione del sistema di abbattimento delle polveri;
 7. Non è chiaro se per il funzionamento dei mezzi di cantiere, delle macchine operatrici ed il gruppo elettrogeno sia previsto un serbatoio di carburante, nel qual caso, la Ditta dovrà dettagliarne l'ubicazione, la capacità, la presenza del bacino di contenimento ed indicare la procedura da eseguire in caso di sversamento accidentale;
 8. E' carente la descrizione del recupero ambientale che la Ditta intende effettuare;
 9. L'elaborato denominato "Studio per la valutazione d'impatto ambientale" è carente nella valutazione degli impatti del progetto in questione che, nella maggior parte dei casi, risultano semplicemente elencati ovvero arbitrariamente ritenuti poco rilevanti ovvero indeterminabili; in particolare, risulta del tutto assente la valutazione dell'impatto cumulativo con altre attività poste nelle immediate vicinanze (discarica per rifiuti non pericolosi di proprietà di terzi, cave di proprietà e non);


Tutto ciò premesso e rilevato, al fine di consentire l'avvio del procedimento, la Ditta deve produrre, entro **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della presente, decorsi i quali l'istanza si intenderà ritirata ai sensi dell'art. 23 comma 4) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., quanto di seguito riportato:

- una marca da bollo del valore di € 16;
- copia della ricevuta per spese istruttorie, da effettuarsi presso la Tesoreria comunale (IBAN **IT30C053851580500009999999999**), indicando la seguente causale "spese istruttoria procedura di VIA – Ditta _____", il cui importo è desumibile secondo quanto previsto dall'all. 1 della medesima L.R. 17/07;
- computo metrico estimativo ai fini del calcolo degli oneri istruttori;
- copia del nuovo avviso a mezzo stampa su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale contenente una breve descrizione del progetto e dei suoi principali impatti ambientali, le sedi in cui è possibile consultare la documentazione e i termini (60 giorni) entro cui è possibile presentare osservazioni;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- elaborati tecnici finalizzati a riscontrare quanto rilevato dall'Ufficio in sede di verifica preliminare della documentazione già prodotta.

La Ditta, inoltre, dovrà tramettere l'intera documentazione, completa di tutti gli allegati e del progetto definitivo, oltre che delle integrazioni richieste con la presente nota, ai soggetti indicati in indirizzo, dandone opportuna evidenza, al fine di acquisirne il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 comma 3) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nonché dell'art. 11 comma 4) della L.R. 11/01 e s.m.i..

Infine, al fine di consentire una più celere corrispondenza, la Ditta è altresì invitata a fornire a questo Comune i propri riferimenti di posta elettronica certificata.

Istruttore Direttivo Tecnico
(Ing. Fausto KORONICA)



II DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)





ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.implanti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

CO.GE. [VIA_003]

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Comune di Taranto

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
 Piazza Municipio, 1
 74100 Taranto (TA)
 PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Taranto, 28 ottobre 2013

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
 Ditta **D'Elia Domenico**: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in
 località Palombara (Taranto/B) Fg 8 p.lle 43-48-49-66-96.
 Regolarizzazione istanza e richiesta integrazioni.

In riferimento alla Vs. comunicazione prot. 120692 .del 08/08/2013 (ns. prot. 45828 del 09/08/2013),
 esaminata la documentazione depositata dalla Società e registrata al ns. prot. 56093 del 07/10/2013 si
 rappresenta quanto segue.

Preliminarmente la scrivente Agenzia richiama di aver espresso un parere registrato al prot. 33143 del
 29/06/2011 relativamente all'apertura di una nuova cava e all'ampliamento di n. 5 cave tutte nella medesima
 località Palombara. La concentrazione di attività estrattive in tale contesto territoriale rende opportuno un
 approccio di sistema per le valutazioni che alla luce dello stato attuale dell'area già intensamente interessata
 da attività di cava e di discarica consenta la valutazione di nuove e distinte attività. Alla data odierna si
 prende atto di aver ricevuto richiesta di espressione di parere di competenza in ambito VIA per il progetto in
 esame e per quello relativo ad un altro procedimento di VIA proposto dalla società Vergine Giuseppe (Vs
 comunicazione prot. 153776 del 22/10/2013 registrata al ns prot. 60207 del 24/10/2013). Pertanto si chiede
 di avere delucidazioni in merito al complesso scenario richiamato, perché l'agenzia si potrà esprimere solo
 dopo che sia stato predisposto uno studio sull'effetto cumulativo delle distinte iniziative.

Per quanto riguarda il progetto in parola, dall'esame della documentazione risultano omesse talune
 informazioni tecniche e connesse valutazioni utili ad identificare potenziali impatti, precisamente:

1. non sono esplicitati i calcoli dei volumi di acque di scorrimento superficiale che potrebbero interessare le aree. Non sono indicate le quantità che potrebbero raccogliersi nel bacino di cava in ampliamento tantomeno è descritto il criterio di dimensionamento delle vasche di accumulo/dispersione.
2. In riferimento alla sistemazione finale della cava indicata al punto 2 della Relazione Tecnica (nonché alla Relazione Tecnica integrativa) la Società dichiara che i materiali utilizzati per il parziale ricolmamento (per un'altezza di 8,50 metri) saranno quelli derivanti dal cappellaccio (108.000 m³) e dagli sfridi di cava (105.300 m³) per un totale di 213.300 m³. In realtà, considerando che la superficie interessata dallo scavo è di 27.000 m² per il ricolmamento parziale per un'altezza di 8,50 metri sarebbero necessari 229.500 m³ di materiale. Non è chiaro, quindi, da dove la società intenda approvvigionare il restante materiale (16.200 m³ = 229.500 - 213.300) necessario per il parziale ricolmamento.



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@ec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dap.ta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle quantità di materiali derivanti dalla coltivazione della cava:

Item	Materiali	Area [m ²]	Altezza [m]	Volume [m ³]
a	Terreno vegetale	27.000	0,8	21.600
b	Giacimento	27.000	13	351.000
c	Cappellaccio	27.000	4	108.000
d	Sfridi (= 30% giacimento)	27.000		105.300
e	Materiale disponibile per il ricolmamento (=c+d)			213.300
f	Materiale necessario per il ricolmamento	27.000	8,5	229.500
g	Materiale da approvvigionare (=f-e)			16.200

3. In riferimento alla "piantumazione di alberi e arbusti di macchia mediterranea e di rampicanti al piede della scarpata e sul ciglio cava" e alla "siepe frangivento lungo tutto il perimetro di cava e all'interno della recinzione" indicati dal proponente come lavori di coltivazione per il recupero ambientale dell'area di intervento (cfr. Cronoprogramma indicato nella Relazione Tecnica a firma dell'ing. Salvatore D'Allura e del dott. geol. Francesco D'Allura), non sono indicate le specie arboree che saranno utilizzate.

Tutto quanto sopra premesso si ritiene necessario acquisire una valutazione degli effetti cumulativi con le attività limitrofe considerato che il progetto proposto è inserito in un contesto ambientale e paesaggistico fortemente impegnato dalla presenza di cave e discariche.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Dott. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.F.
 Dr.ssa Maria SPATERA

Il Dirigente
 Ing. Roberto PRIMERANO

Il Funzionario incaricato
 Ing. Michele FIORE

Direzione Ambiente-Comune Taranto

Da: Per conto di: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@spcoop.postacert.it>
Inviato: martedì 6 maggio 2014 07:59
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; COMUNE DI ROCCAFORZATA PEC; urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ROCCAFORZATA (TA) - DITTA - D'Elia Domenico - Conferenza dei Servizi - Indizione Convocazione
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (129 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/05/2014 alle ore 07:58:51 (+0200) il messaggio

"ROCCAFORZATA (TA) - DITTA - D'Elia Domenico - Conferenza dei Servizi - Indizione Convocazione" e' stato inviato da "mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale e' incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20140506075851.19509.08.1.101@spcoop.postacert.it





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Al Dirigente Direzione Ambiente-Salute e
Qualità della Vita
Avv. Alessandro DE ROMA
P.zza Municipio 1
TARANTO
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 10.04.2014 prot.59138
Prot. N. 5822 del 16.04.2014
C.I. 34.19.04/170

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0006597 05/05/2014
Cl. 34.19.04/170

OGGETTO: **ROCCAFORZATA(TA)**- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
L.R. 11/01 e s.m.i. e D.l.vo 152/06 e s.m.i)
DITTA : D'ELIA Domenico
Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in
Loc. "Palombara"
Conferenza dei Servizi- Indizione Convocazione.

Al Responsabile Ufficio Tecnico
Comune di ROCCAFORZATA (TA)
protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

Al Responsabile Settore Urbanistica
Comune di TARANTO
urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

In riferimento alla nota del 10/04/14 (prot. n. 59138) acquisita al protocollo di questo Ufficio il 16/4/14 (prot. n. 5822 cl.34.19.04/170), questa Soprintendenza chiede una copia completa del progetto in parola in forma cartacea (+ 1 copia su supporto informatico) di modo da consentire l'espressione del proprio parere di competenza in merito al progetto in argomento.

Altresì questa Soprintendenza ritiene indispensabile che codesto Ente accerti attraverso degli Uffici preposti e riportati in indirizzo l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.l.vo 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle competenze assegnate a questa Amministrazione.

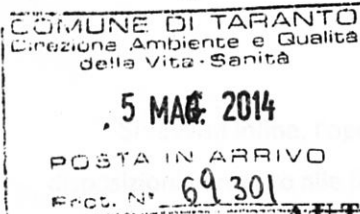
Si resta in attesa dell'invio della documentazione e della certificazione nella nota di riscontro alla presente.

Si chiede di riportare la dicitura alla c.a. arch. Carmelo DI FONZO.

p. Il Soprintendente ad Interim
Arch. Francesco ZANESTRINI
L'architetto delegato
Augusto RESSA

Carmelo DI FONZO
Architetto Direttore Coordinatore
Tel: 099 4525982-fax 0994551561
carmelo.difonzo@beniculturali.it
mb





AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o InnovaPuglia S.p.A. (ex Tecnopolis Csata)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Trasmesso via P.e.c.

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 05/05/2014 10:12 - 0005458
PROTOCOLLO :

COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
P.zza Municipio, 1
74100 TARANTO (TA)
pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

p.c. Ditta D'ELIA DOMENICO
pec: domenicodelia@arubapec.it

OGGETTO: L.R. 11/01 e s.m.i. D.lgs. 152/06. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" (Taranto/B) (foglio 8 p.lle 43, 48, 49, 66, 96).
Proponente Ditta D'Elia Domenico - Comunicazione relativa al parere di competenza.
Conferenza di Servizi del 06/05/2014
(Rif. Vs nota prot. N. 59138 del 10/04/2014).

In riferimento alla richiesta di espressione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" (Taranto/B) (al foglio 8 p.lle 43, 48, 49, 66, 96 del Catasto di Roccaforzata), prodotta da Codesta Direzione con la nota richiamata in oggetto e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 4972 del 17/04/2014, si rappresenta quanto segue.

In considerazione degli elaborati complessivamente trasmessi dalla ditta istante con nota protocollo n. 5419 del 02/05/2014, si rende noto che sulle aree interessate dall'istanza in oggetto non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e s.m.i.

Alla Ditta istante, si dovrà rappresentare la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere.

Settore Operativo: Studi e pareri - Ufficio rischio idraulico
Ing. G. Garofalo
Tel.: 080 9182709
mail: giuseppe.garofalo@adb.puglia.it

Si ravvisa infine, l'opportunità che sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo





COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 168530 del 14.11.2014

- | | | |
|----------------|------|--|
| <i>VIA PEC</i> | Al | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
(mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto
(mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
(mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Servizi Ecologia
Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
(servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | REGIONE PUGLIA
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | ARPA Puglia – Direzione Generale
(dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
(dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | Dipartimento di Prevenzione
S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
(dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Alla | Autorità di Bacino della Puglia
(segreteria@pec.adb.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | COMUNE DI LIZZANO
Ufficio Tecnico
(utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it)
protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it) |
| <i>VIA PEC</i> | Al | COMUNE DI ROCCAFORZATA
Ufficio Tecnico
(protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it) |



COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Conferenza dei Servizi del 06.11.2014 - (conv. nota prot. n. 150831 del 14.10.2014 – nota prot. n. 155411 del 22.10.2014) - Ditta D'ELIA DOMENICO - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 8 e p.lle 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). VERBALE.

L'anno duemilaquattordici addì 06 del mese di Novembre, alle ore 13.00 presso la sede del Comune di Taranto a seguito delle nota prot. n. 150831 del 14.10.2014 e prot. n. 155411 del 22.10.2014, è stata convocata la Conferenza dei Servizi, per la definizione del procedimento relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B), di cui agli estremi catastali riportati all'oggetto, sulla base di quanto deciso al termine della precedente Conferenza dei Servizi del 06.05.2014 e della documentazione integrativa presentata dal proponente con nota del 08.07.2014 (prot. n. 106498 del 11.07.2014) e nota del 09.07.2014 (prot. n. 108136 del 15.07.2014), alla quale sono stati invitati:

1. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
2. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto
3. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
4. REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
5. REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.
6. REGIONE PUGLIA
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
7. REGIONE PUGLIA
Servizio Urbanistica
8. ARPA Puglia – Direzione Generale
9. ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO
10. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
11. Autorità di Bacino della Puglia

12. COMUNE DI LIZZANO - Ufficio Tecnico
13. COMUNE DI ROCCAFORZATA - Ufficio Tecnico
14. Direzione Urbanistica Edilità
15. Acquedotto Pugliese S.p.A.
16. Ditta D'ELIA Domenico

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'Ing. Fausto Koronica, istruttore direttivo tecnico/amministrativo della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto.

Il Segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando che, in ossequio alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante, in rappresentanza, deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la posizione dell'Ente rappresentato.

Sono presenti:

- 1) Posizione Organizzativa Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Rag. V. Giannini (presidente CdS);
- 2) Istruttore Direttivo Tecnico/Amministrativo Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto: Ing. F. Koronica (funzionario istruttore – segretario verbalizzante);
- 3) Rappresentate Comune di Lizzano: Avv. D. Macripò (Sindaco);
- 4) Rappresentanti Ditta D'Elia Domenico: Geol. S. D'Allura (progettista), Ing. M. Spezzano (consulente).

Svolge le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi, il rag. Vito Giannini in qualità di Posizione Organizzativa della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto, giusta D. D. n. 192 del 16.06.2014.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza relativi alla definizione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) proposto dalla Ditta D'Elia Domenico, in virtù delle disposizioni di cui alla L.R. 4/2014.

Vengono illustrati gli esiti della precedente riunione della Conferenza di Servizi del 06.05.2014, nella quale, oltre a prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto, nonché delle note/pareri pervenute dai diversi soggetti coinvolti nel procedimento si chiedeva all'Ufficio Tecnico del Comune di Roccaforzata ed alla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto di riscontrare la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto relativa all'accertamento dell'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.Lgs 42/2004) ed alla Regione Puglia – Ex Servizio Attività Estrattive, di riscontrare la nota dell'AdB, relativa alla verifica della compatibilità dell'attività di cava con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti.

Inoltre si concedevano alla Ditta D'Elia Domenico n. 30 (giorni) giorni, salvo proroghe, per fornire le integrazioni richieste dagli Enti, accogliendo la richiesta avanzata dal tecnico della stessa ditta, quale tecnico incaricato anche della ditta Vergine Giuseppe per analoga procedura di VIA di competenza comunale, di consentire la redazione congiunta del nuovo studio sugli impatti cumulativi, anche in considerazione della prossimità delle due iniziative.

Successivamente, si ripercorrono gli sviluppi dell'iter amministrativo inerente il procedimento in questione:

- con nota prot. 79331 del 22.05.2014 è stato trasmesso il verbale della CdS , allegando altresì le richieste integrazioni di ARPA Puglia – Dap Taranto del 06.05.2014 e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto del 09.05.2014;
- con nota del 03.06.2014, acquisita al prot. n. 89789 del 11.06.2014, successivamente rettificata in data 03.07.2014 (prot. n. 104125 del 08.07.2014), il Servizio Foreste Regione Puglia ha comunicato che gli interventi in questione “...omissis..non risultano interessare aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al Vincolo Idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923”;
- con nota del 16.06.2014 (prot. n. 95020 del 20.06.2014), la ditta D’Elia Domenico ha chiesto una proroga di 20 (venti) giorni per produrre le integrazioni richieste;
- con nota prot. 93721 del 18.06.2014, il Responsabile dell’Ufficio Paesaggio del C.E. ha comunicato che “...omissis...l’area interessata dall’intervento in questione, ricade negli Ambiti Territoriali Estesi di valore normale “E”, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico. Si evidenzia comunque che la stessa area è interessata dal sistema geomorfologico territoriale sottoposto ai regimi di tutela ai sensi dell’art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.....omissis...Dall’esame della cartografia allegata al P.P.T.R....omissis...emerge che l’area non è assoggettata a tutela paesaggistica”;
- con nota prot. 907060 del 24.06.2014, sono stati concessi ulteriori 20 giorni per la predisposizione delle integrazioni richieste ed inoltre è stata allegata la nota prot. 93721 del 18.06.2014 a firma del Responsabile dell’Ufficio Paesaggio del C.E ;
- con nota prot. 99519 del 30.06.2014, la Direzione Ambiente del C.E., in virtù delle disposizioni previste dall’allegato 3 delle NTA del PUTT/p, nell’allegare documentazione amministrativa, ivi inclusa la predetta nota del Responsabile dell’Ufficio Paesaggio del C.E. e rimandando per la parte tecnica agli elaborati progettuali pubblicati sul proprio portale istituzionale, ha chiesto al Servizio Urbanistica della Regione Puglia l’espressione del proprio motivato parere circa il procedimento in questione, in luogo dell’iniziale ed errato interessamento della Struttura Paesaggistica comunale;
- con nota del 08.07.2014 (prot. n. 106498 del 11.07.2014) e nota del 09.07.2014 (prot. n. 108136 del 15.07.2014), la Ditta ha inviato la documentazione integrativa;
- con nota del 28.07.2014, acquisita al prot. n. 115420 del 28.07.2014, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia ha comunicato che “...omissis...l’area di intervento interessa terreni ricadenti in un ATE classificato “E” e che la stessa non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 136 del DLgs 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii.. Tanto premesso, si evidenzia che, per il caso in esame, non è dovuto il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 5.01 delle NTA del PUTT/P ai sensi del precedente art. 2.02. Infine, dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva che il progetto non contrasta con le disposizioni normative del PPTR, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02.08.2013 e n. 2022 del 29.10.2013”;
- Con nota del 08.08.2014, acquisita al prot. n. 122496 del 12.08.2014, l’ARPA Puglia – DAP Taranto comunicava che, con riferimento ai procedimenti di VIA relativi alle Ditte Vergine Giuseppe e D’Elia Domenico, “....omissis...lo scrivente Servizio presenterà i richiesti pareri come possibile, in esito alla compiuta valutazione della documentazione agli atti, integrata da ultimo in data 10/7/2014 in seguito ai giudizi negativi già espressi”;
- Con nota prot. n. 150831 del 14.10.2014, la Direzione Ambiente del Comune di Taranto, nel convocare la Conferenza di Servizi per il giorno 28.10.2014, estendeva la stessa anche:
 - alla Regione Puglia – “Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.”, per la verifica dell’intervento proposto con lo strumento di pianificazione regionale;

- Alla Regione Puglia – “Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche”, per la verifica degli effetti cumulativi prodotti dall’intervento di che trattasi e da un analogo progetto, sottoposto a VIA regionale, posto nelle immediate vicinanze;
- con nota del 22.10.2014, acquisita al prot. n. 155295 del 22.10.2014, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha chiesto il rinvio della CdS al 06.11.2014;
- con nota prot. n. 155411 del 22.10.2014, la Direzione Ambiente del C.E., nell’accogliere la suddetta richiesta, ha provveduto a rinviare la CDS al 06.11.2014 estendendone i lavori anche all’AQP Spa;
- con nota del 04.11.2014, acquisita al prot. n. 163162 del 05.11.2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia – Taranto, comunicava che, con propria nota prot. n. 13558 del 04.11.2014, aveva inviato le proprie valutazioni endoprocedimentali alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

Il funzionario istruttore della Direzione Ambiente del Comune di Taranto, da lettura delle note pervenute dai diversi Enti inerenti i lavori della odierna CdS:

- con nota del 23.10.2014 (prot. n. 155928 del 23.10.2014), l’Autorità di Bacino della Regione Puglia, ha comunicato che “...omissis...*Sul procedimento di cui all’oggetto, questa Autorità ha già espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 5458 del 05/05/2014*”;
- con nota del 29.10.2014, acquisita al prot. n. 160836 del 31.10.2014, l’AQP ha comunicato che: “...omissis...*non vi sono opere gestite da Acquedotto Pugliese nell’area interessata dal progetto e pertanto per quanto di propria competenza nulla osta all’esecuzione delle opere*”;
- con nota del 04.11.2014 (prot. n. 162655 del 04.11.2014), l’ARPA Puglia – DAP Taranto, per tutte le motivazioni in essa riportate, conclude che: “...omissis...*le informazioni fornite con la documentazione a corredo della richiesta non chiariscono molti aspetti fondamentali che devono essere affrontati da uno studio di impatto ambientale. Non è possibile escludere che la proposta determini effetti ambientali significativi. Pertanto si fornisce la presente valutazione negativa da parte dello scrivente Servizio, nell’interesse pubblico di tutela ambientale.*”;
- con nota del 05.11.2014 (prot. n. 163577 del 06.11.2014), la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha comunicato che “...omissis...*ritenendo di assumere integralmente le valutazioni espresse dalle Soprintendenze di settore...omissis...rilascia parere positivo a meno delle prescrizioni presenti nelle note di seguito allegate (nota SBAP Lecce n. 15625 del 31/10/2014; nota Archeologica n. 13558 del 04/11/2014).*”;
- con nota del 06.11.2014 (prot. n. 163537 del 06.11.2014), il SISP – AUSL TA/1, ha comunicato che “...omissis...*questo Servizio, per i profili strettamente di competenza, esprime parere favorevole. Sono fatti salvi tutti gli altri pareri e/o certificazioni degli Enti e/o uffici competenti in materia ai sensi della vigente normativa.*”;
- con nota acquisita al prot. n. 164671 del 07.11.2014, il Comune di Lizzano ha ritenuto che “...omissis...*alcune delle criticità evidenziate siano state superate, permangono invece le seguenti:*
 - *l’attività estrattiva verrà effettuata tra l’altro con l’utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, alimentata elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel. Sono state analizzate le emissioni dal gruppo elettrogeno, ma non sono state analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoio o altro) e l’impatto di questi sull’ambiente;*
 - *la realizzazione dell’ampliamento dell’attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato nella Relazione Integrativa in 5 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i*

cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati, né in termini di tipologie né di quantità di inquinanti prodotti;

- *le attività di recupero ambientale prevedono la possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali sarà realizzato il recupero ambientale e il ripristino dell'area ai fini agricoli. E' richiesta pertanto la redazione del piano di recupero ambientale.”;*
- con nota prot. n. 163550 del 06.11.2014, la Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto, ha comunicato “...l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi per il giorno 06.11.2014...omissis...per impegni non procrastinabili. Si riserva l'espressione del parere di competenza entro sette giorni dalla data odierna.”

Successivamente, il **funzionario istruttore della Direzione Ambiente del Comune di Taranto**, espone le risultanze istruttorie dell'Ufficio, alla luce delle integrazioni prodotte dalla Ditta D'Elia Domenico in data 08.07.2014 e 09.07.2014, in ossequio alle richieste emerse in sede di CdS del 06.05.2014.

A tal proposito, si constata il permanere delle seguenti criticità:

1. Stabilità dei Fronti di Cava

A pag. 1 dell'elaborato “*Riscontro alle osservazioni dell'AdB e dell'Ufficio del Comune*”, la Ditta ha precisato che “...omissis...per il calcolo sono stati introdotti dei valori molto cautelativi, soprattutto per la coesione e quindi il valore di 19,30 m dell'altezza ammissibile della parete di scavo è compatibile con quella di effettivo scavo di 19 m.”.

A tal proposito, non si ritiene esaustivo il riscontro fornito.

Dal punto di vista tecnico, inoltre, il calcolo della verifica di stabilità dei fronti di cava è stato condotto mediante l'utilizzo di una formula empirica basata su dati di letteratura, che mal rappresenta la situazione di estrema complessità in cui ci si trova, contraddistinta dalla presenza di altre cave attive in adiacenza, anche in considerazione della comparabilità tra l'altezza dello scavo di progetto (19 m) e quella ammissibile determinata con la predetta formula empirica (19,30 m).

Pertanto, si conferma il mancato riscontro alle richieste già avanzate, ribadendo la necessità di determinare la stabilità del fronte di cava, con metodologie più appropriate (come ad esempio secondo quanto previsto dalle NTC 2008).

2. Piano di Gestione Rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008)

Non è stato fornito il Piano richiesto, secondo le modalità di cui al D.Lgs 117/2008 e contenente gli elementi essenziali già segnalati dalla Direzione Ambiente con nota 120692 del 08.08.2013 (caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, struttura del deposito, eventuali materiali provenienti dall'esterno procedure di controllo e monitoraggio).

A tal proposito, appare utile richiamare i contenuti del Quaderno 8/2014: *I rifiuti da attività estrattiva alla luce della direttiva 2006/21/CE (DLgs 30 maggio 2008 n.117)*, pubblicato da ISPRA e disponibile gratuitamente nel proprio sito web, con particolare riferimento ai “rifiuti generati dall'attività di cava”.

3. Serbatoio di stoccaggio carburante

A pagg. 2-3 dell'elaborato “*Riscontro alle osservazioni dell'AdB e dell'Ufficio del Comune*”, la Ditta ha precisato che “...omissis...il serbatoio di 7000 lt verrà posizionato su un camioncino e poggiato su un contenitore in lamiera in modo da contenere le eventuali

fuoriuscite accidentali di gasolio ed inoltre il cassone del camioncino compreso il serbatoio sarà ricoperto da telo impermeabile per proteggerlo dalle acque meteoriche.”.

A tal proposito, si ritiene parzialmente esaustivo il riscontro fornito in quanto privo dei dovuti approfondimenti in termini di idoneità sia del mezzo utilizzato, definito semplicemente “camioncino” e sia del bacino di contenimento per evitare fuoriuscite accidentali di carburante, secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale 19 Marzo 1990 “*Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri*”.

4. Impatto acustico/polveri/traffico veicolare

In riscontro alle richieste avanzate da questa Direzione, la Ditta D’ELIA Domenico ha prodotto n. 2 elaborati tecnici così denominati:

- Relazione sulle modalità di valutazione delle magnitudo assegnate ai fattori che caratterizzano l’ambiente delle cave in progetto e misure di compensazione, datata Giugno 2014;
- Relazione sulle emissioni di polveri e ricadute al suolo, datata Giugno 2014.

Detti elaborati, riscontrano soltanto parzialmente le richieste avanzate, in quanto:

- Non è stato aggiornato lo studio sugli impatti cumulativi;
- Non sono state aggiornate le misurazioni di polverosità e di rumore, finalizzate alla comprensione della situazione attuale dell’area oggetto di

5. Conclusioni

Sulla base della documentazione complessivamente prodotta, valutata non esaustiva ed a tratti lacunosa, si ritiene che permangano parte delle criticità evidenziate da questa Direzione e, conseguentemente, che non vi siano le condizioni per esprimere un giudizio positivo alla compatibilità ambientale dell’intervento proposto, ciò aggravato dalla eventuale conferma degli approfondimenti istruttori di cui al punto 1).

Viste le posizioni espresse da ARPA Puglia – DAP Taranto, dalla Direzione Ambiente del Comune di Taranto e dal Comune di Lizzano, i **rappresentanti** della Ditta D’Elia Domenico chiedono ulteriori 30 (trenta) giorni per produrre documentazione integrativa.

Il **Presidente della Conferenza di Servizi**, si riserva di valutare la richiesta avanzata dai rappresentanti della Ditta D’Elia Domenico, comunicandone l’eventuale accoglimento ovvero il diniego in occasione della trasmissione del verbale della presente conferenza.

La Conferenza di servizi, preso atto delle valutazioni espresse da ciascuno dei convenuti e sulla base della discussione

DECIDE

Di prendere atto e condividerne il contenuto, delle seguenti valutazioni negative/parziale riscontro alle richieste avanzate:

- Dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto in sede di CdS (Valutazione negativa);
- Dall’ARPA Puglia – DAP Taranto, con la nota prot. con nota del 04.11.2014, acquisita al prot. n. 162655 del 04.11.2014 (Valutazione negativa);
- Dal Comune di Lizzano, con nota acquisita al prot. n. 164671 del 07.11.2014 (parziale riscontro alle richieste avanzate);

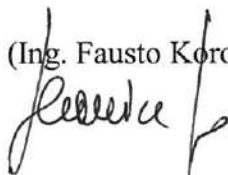
Di prendere atto, altresì:

- Delle ulteriori note/pareri pervenuti (Autorità di Bacino, AQP SpA, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, SISP-AUSL TA/1), di cui si è data formale lettura;
- Della richiesta avanzata dal proponente, inerente la concessione di un ulteriore di n. 30 (trenta) giorni, per consentire la predisposizione di documentazione integrativa;
- Che il Comune di Taranto, quale Autorità Competente per il procedimento in questione, si è riservato di valutare la richiesta di cui sopra, comunicandone gli esiti in occasione della trasmissione del verbale della presente Conferenza di Servizi;

Di ritenere che **non vi siano** le condizioni per esprimere un giudizio favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto e pertanto di **concludere negativamente** i lavori della presente CdS, demandando alla Direzione Ambiente del Comune di Taranto, quale Autorità Competente (AC), la predisposizione degli atti consequenziali (comunicazione ex art. 10/bis L. 241/90 e provvedimento di giudizio non favorevole alla compatibilità ambientale), fatta salva l'eventuale concessione della proroga richiesta dal proponente e riservandosi la facoltà di valutare, laddove richiesto dall'AC, sia la documentazione integrativa prodotta a seguito della proroga, che le controdeduzioni relative alla comunicazione ex art. 10/bis L. 241/90.

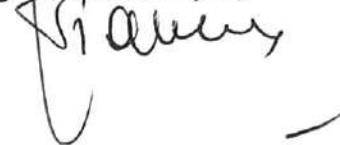
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

(Ing. Fausto Koronica)


Il Presidente della Conferenza

(Rag. Vito GIANNINI)



Allegati:

1. Foglio presenze;
2. Delega Ditta D'Elia Domenico;
3. Nota del 03.06.2014 (prot. n. 89789 del 11.06.2014), successivamente rettificata in data 03.07.2014 (prot. n. 104125 del 08.07.2014), del Servizio Foreste della Regione Puglia;
4. Nota del 28.07.2014 (prot. n. 115420 del 28.07.2014), del Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
5. Nota del 29.10.2014 (prot. n. 160836 del 31.10.2014), dell'Acquedotto Pugliese Spa;
6. Nota del 23.10.2014 (prot. n. 155928 del 23.10.2014), dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
7. Nota del 04.11.2014 (prot. n. 162655 del 04.11.2014), dell'ARPA Puglia – DAP Taranto;
8. Nota del 05.11.2014 (prot. n. 163577 del 06.11.2014), della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
9. Nota del 06.11.2014 (prot. n. 163537 del 06.11.2014), del SISP – AUSL TA/1;
10. Nota del Comune di Lizzano (prot. n. 164671 del 07.11.2014);
11. Nota prot. n. 163550 del 06.11.2014, della Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto.



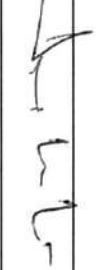
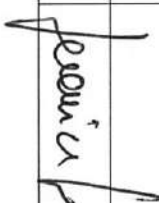
COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita

OGGETTO: Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Ditta D'ELIA DOMENICO - Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fig. 8 e p.lle 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). Conferenza dei Servizi del 06.11.2014 ex Legge 241/90 e s.m.i. - (convocazione note prot. n. 150831 del 14.10.2014 e prot. n. 155411 del 22.10.2014)

Foglio presenze

ENTE/DITTA	Nominativo Leggibile e qualifica	Recapiti	Firma
Presidente Conferenza dei Servizi Dirigente Direzione Ambiente MIBAC – Direz. Reg. B.C. e P. Puglia	GIANNINI MO-CARO SERENINO		
MIBAC – Sopr. Beni Archeologici			
MIBAC – Sopr. Beni Architettonici e Paesaggistici			
REGIONE PUGLIA – Ufficio VIA/VAS			
REGIONE PUGLIA – ex Serv. Attività Estrattive			
REGIONE PUGLIA – Isp. Rip. Foreste			
REGIONE PUGLIA – Servizio Urbanistica			
ARPA PUGLIA – Direz. Generale			

ARPA PUGLIA - DAP Taranto			
Dip. Prevenzione - SISPA AUSL TA/1			
Autorità di Bacino Puglia			
Comune di Lizzano	DARIO TARDI, SIDA		
Comune di Roccaforzata			
Comune di Taranto - Direzione Urbanistica-Edilità			
AQP S.p.A.			
Ditta D'Elia Domenico			
Verbalizzante	KAROLINA PAUSO		

CONSULENTI:
DITTA DELIA DORANICA
ING. SERRANO MASSIMILIANO





Al Comune di Taranto
Direzione Ambiente
Salute e Qualità della Vita
Piazza Municipio, 1
74100 TARANTO

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.) – Ampliamento cava di “Tufo calcarenitico” in località “Palombara” del comune di Taranto/B (Fl. 8 p.lle 43-48-49-66-96) – Conferenza di Servizi –
Ditta: D’Elia Domenico.

Il sottoscritto D’Elia Domenico nato a Roccaforzata (TA) il 19.10.1961 e residente a S. Giorgio Jonico (TA) in Via Donizetti n. 2 (C.F. DLEDNC61R19H409F e P. IVA 00976330738),

delega

il tecnico progettista dott. D’Allura Francesco nato a Castelmola (ME) il 09.01.38 e residente a Martina Franca (TA) in Via A. Motolese n. 25 C.F. DLLFNC38A09C210R, a presenziare la Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 06.11.2014 di cui all’oggetto.

S. Giorgio Jonico, lì 04.11.2014

La Ditta


YERV. AMB.
KORONICA
12/06/14
F. Frezzi



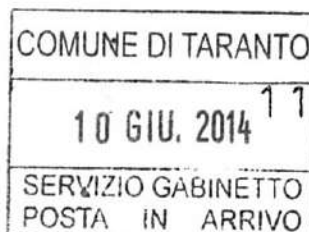
REGIONE
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale
ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI TARANTO



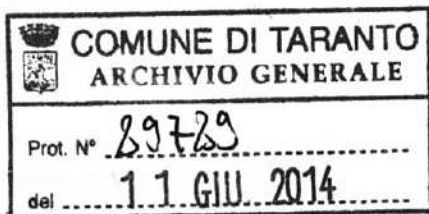
AOO_036_13401/03/06/2014



AMB.
RUP

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche - Consumatori
Ufficio Gestione e Controllo del P.R.A.E.
Sportello Unico Attività Estrattive
c.so Sonnino 177 - BARI
rif. Vs. 12.05.2014 n. 6739



COMUNE di TARANTO

Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
p.zza Municipio, 1 - TARANTO
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59138
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59127

Oggetto: L.R. 22 maggio 1985 n. 37 s.m.i. "Norme per la disciplina dell'attività delle cave"–
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e D.Lgs 152/06)-
DITTA : D'Elia Domenico Taranto/B loc. Palombara fg. 17 p.lle 5-52-117-118
DITTA : Vergine Giuseppe Taranto/B loc. Palombara fg. 23 p.lle varie
Richiesta di Parere di competenza sul Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

In risposta alle vostre riportate a margine e riguardanti l'oggetto, si comunica che gli interventi della ditta D'Elia Domenico in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B e quelli della ditta Vergine Giuseppe in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B non risultano interessare aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al Vincolo Idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923 e, pertanto, non rientra nelle competenze di questo Ufficio il rilascio di pareri/nulla-osta in merito.

Il Responsabile
- ing. Nunzia SCHIRANO-



REGIONE PUGLIA

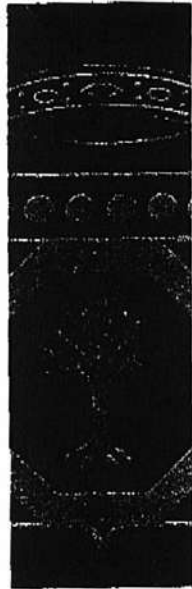
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale
ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI TARANTO

AOO_036_13401/03/06/2014

COMUNE DI TARANTO
Direzione Ambiente e Qualità
della Vita - Sanità
08 LUG. 2014
POSTA IN ARRIVO
Prot. N° 106125

*Sy. Krolla
11/7/2014
S*



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche - Consumatori
Ufficio Gestione e Controllo del P.R.A.E.
Sportello Unico Attività Estrattive
L. so Sonnino 177 - **BARI**
rif. Vs. 12.05.2014 n. 6739

COMUNE di TARANTO
Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita
p.zza Municipio, 1 - **TARANTO**
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59138
rif. Vs. 10.04.2014 n. 59127



Oggetto: L.R. 22 maggio 1985 n. 37 s.m.i. "Norme per la disciplina dell'attività delle cave"
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e D.Lgs 152/06)
DITTA : D'Elia Domenico Taranto/B loc. Palombara fg. 17 p.lle 5-52-117-1188
DITTA : Vergine Giuseppe Taranto/B loc. Palombara fg. 23 p.lle varie
8 p.lle 43-48-49-66-96
Richiesta di Parere di competenza sul Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

In risposta alle vostre riportate a margine e riguardanti l'oggetto, si comunica che gli interventi della ditta D'Elia Domenico in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B e quelli della ditta Vergine Giuseppe in agro di TARANTO/ Isola Amministrativa Sez.B non risultano interessare aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al Vincolo Idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923 e, pertanto, non rientra nelle competenze di questo Ufficio il rilascio di pareri/nulla-osta in merito.

Il Responsabile
- ing. Nunzia SCHIRANO-

SERV. AMB.
KORONICA
28/07/14
#104

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Per conto di: urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: lunedì 28 luglio 2014 09:30
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; surae.regione@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione nota prot. n. 5677 del 28 c.m.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (261 KB)

Messaggio di posta certificata
Il giorno 28/07/2014 alle ore 09:29:49 (+0200) il messaggio
"Trasmissione nota prot. n. 5677 del 28 c.m." è stato inviato da "urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it"
indirizzato a:
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
surae.regione@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato
Identificativo messaggio: 201407280929490200.0868.peca1@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SERVIZIO URBANISTICA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ufficio Strumentazione urbanistica
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce
Via Aldo Moro - 73100 Lecce
Tel. 0832373500 Fax 0832373509
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Urbanistica
UO: Servizio Urbanistica - Lecce

AOO 079
28/07/2014 - 0005677
Protocollo: Uscita

Al Comune di TARANTO
Direzione Ambiente –Salute e Qualità della Vita
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

All'Ufficio Gestione e Controllo del PRAE
P.O. Taranto
C.so Sonnino n. 177 - 70121 BARI
surae.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla Ditta D'Elia Domenico
Via Donizetti n. 2
74027 S. Giorgio Ionico (TA)

Oggetto: Comune di Taranto – procedura di VIA L.R. 11/01 e s.m.i. e D.lgs 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione ampliamento alla coltivazione di una cava di calcarenite in loc. "Palombara" del comune Taranto/B (Fg. 8 p.lle 43,48,49,66 e 96)
Soggetto proponente: *Ditta D'Elia Domenico*

Si fa riferimento alla nota del 09.07.2014 della ditta D'Elia Domenico, assunta al protocollo n. 5470 del 21.07.2014 di questo Servizio, con la quale ha trasmesso documentazione riguardante la cartografia degli ATD del PUTT/P e stralcio delle cartografie del PPTR.

Questo Assessorato, dall'istruttoria espletata dagli Uffici competenti sulla base della documentazione pervenuta, ha rilevato che l'area di intervento interessa terreni ricadenti in un ATE classificato "E" e che la stessa non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 22.01.04 n. 42 e ss.mm.ii..

Tanto premesso, si evidenzia che, per il caso in esame, non è dovuto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P ai sensi del precedente art. 2.02.

Infine, dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva che il progetto non contrasta con le disposizioni normative del PPTR, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02.08.2013 e n. 2022 del 29.10.2013.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Oronzo Piccinno)

LA RESPONSABILE DELLA P.O. DI LECCE
(Arch. Valentina Battaglini)



www.regione.puglia.it

Ufficio Strumentazione urbanistica
Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - Fax: 080 5406824
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Direzione Operativa
Macro Area Territoriale Brindisi- Taranto
Area Manutenzione & Engineering

AQP (Acquedotto Pugliese)

USCITA - 31/10/2014 - 0105886



Taranto,

Spett.le

Comune di Taranto

Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.) Ditta D'E'ELIA DOMENICO: progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B; Fg. 8 e p.lle: 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). Rinvio Conferenza di Servizi per il giorno 06/11/2014 – Parere di competenza

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto per l'acquisizione dei pareri di legge si comunica che non vi sono opere gestite da Acquedotto Pugliese nell'area interessata dal progetto e pertanto per quanto di propria competenza nulla osta all'esecuzione delle opere.

Restando a disposizione per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti, si saluta cordialmente

Il Responsabile AME
Ing. Giovanni Bramante



Visto:

Il Responsabile MAT
Ing. Marcello Rainò

29/10/2014 Parere D'ELIA - Taranto

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Sede legale: Via Cognelli, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,80 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092



SINGERT

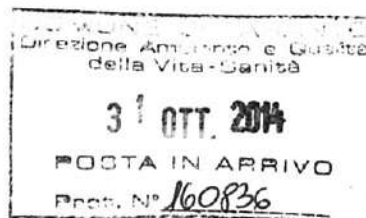
pec ambiente

Da: Acquedotto Pugliese <mat.taranto@pec.aqp.it>
Inviato: venerdì 31 ottobre 2014 12:37
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: g.bramante@aqp.it
Oggetto: Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta D'Elia D.co...Parere di competenza.
Allegati: Nota n. 105886.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 105886 del 31/10/14.

AQP Spa
MACRO AREA BR TA
Viale Virgilio 19
74121 Taranto
Fax 0994591605

*31/10/2014
Prof. KONONICA
Jessica*



pec ambiente

Da: Per conto di: mat.taranto@pec.aqp.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 31 ottobre 2014 12:37
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: g.bramante@aqp.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta D'Elia D.co...Parere di competenza.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (25,4 KB)
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/10/2014 alle ore 12:37:19 (+0100) il messaggio "Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta D'Elia D.co...Parere di competenza." è stato inviato da "mat.taranto@pec.aqp.it" indirizzato a: g.bramante@aqp.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1067492043.1268327639.1414755439205vliaspec05@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-10-31 at 12:37:19 (+0100) the message "Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta D'Elia D.co...Parere di competenza." was sent by "mat.taranto@pec.aqp.it" and addressed to: g.bramante@aqp.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Proc. di Valut. Imp. Ambientale. Ditta D'Elia D.co...Parere di competenza.**

Message ID: 1067492043.1268327639.1414755439205vliaspec05@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

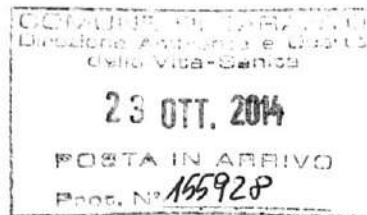
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o InnovaPuglia S.p.A. (ex Tecnopolis Csata)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it



Trasmesso via P.e.c.

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 23/10/2014 11:21 - 0013228
PROTOCOLLO :

COMUNE DI TARANTO

Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita

P.zza Municipio, 1

74100 TARANTO (TA)

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

p.c. Ditta D'ELIA DOMENICO
pec: domicodelia@arubapec.it

OGGETTO: L.R. 11/01 e s.m.i. D.lgs. 152/06. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" (Taranto/B) (foglio 8 p.lle 43, 48, 49, 66, 96).


Proponente Ditta D'Elia Domenico - Comunicazione relativa al parere di competenza.

Conferenza di Servizi del 28/10/2014

(Rif. Vs nota prot. N. 150831 del 14/10/2014).

In riferimento alla richiesta di espressione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in località "Palombara" (Taranto/B) (al foglio 8 p.lle 43, 48, 49, 66, 96 del Catasto di Roccaforzata), prodotta da Codesta Direzione con la nota richiamata in oggetto e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 12823 del 15/10/2014, si rappresenta quanto segue.

Sul procedimento di cui all'oggetto, questa Autorità ha già espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 5458 del 05/05/2014, in occasione della prima convocazione della conferenza di servizi convocata da codesta Amministrazione.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosanna Di Santo

AdB P
AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Settore Operativo: Studi e pareri - Ufficio rischio idraulico
Ing. G. Garofalo
Tel.: 080/9182209
mail: giuseppe.garofalo@adb.puglia.it

DIR. AMBIENTE
KORONICA
23/10/2014
F. Lopez

pec ambiente

Da: pec adb <segreteria@pec.adb.puglia.it>
Inviato: giovedì 23 ottobre 2014 11:31
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; domenicodelia@arubapec.it
Oggetto: PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA FG. 8 P.LLA 43/48/49/66/96 - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014
Allegati: CAVA DELLA DOMENICO.pdf

PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA FG. 8 P.LLA 43/48/49/66/96 - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014

GIUNTA REGIONALE
Presidenza Assessorale e Ufficio
della Vicedirezione
23 OTT. 2014
POSTA IN ARRIVO
PROG. N. 155928

pec ambiente

Da: Per conto di: segreteria@pec.adb.puglia.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: giovedì 23 ottobre 2014 11:30
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; domenicodelia@arubapec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA FG. 8 P.LLA 43/48/49/66/96 - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (187 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 23/10/2014 alle ore 11:29:32 (+0200) il messaggio con Oggetto "PROCEDURA DI V.I.A. RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN AMPLIAMENTO DI CAVA DI TUFO CALCARENITICO IN LOC., PALOMBARA FG. 8 P.LLA 43/48/49/66/96 - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/10/2014" è stato inviato dal mittente "segreteria@pec.adb.puglia.it"

e indirizzato a:

domenicodelia@arubapec.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20141023112932.23419.08.3.15@pec.aruba.it



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

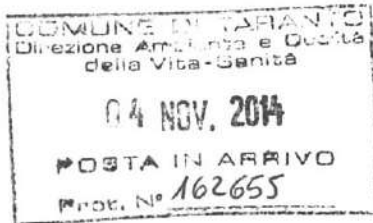
Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dep.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Taranto _____ Prot. n. _____

CO.GE VIA_003

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6



Comune di Taranto
 Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
 Piazza Municipio, 1
 74100 Taranto (TA)
 RUP: Ing. Fausto Koronica
 PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Provincia di Taranto**
 Settore 09 - Ecologia e Ambiente -
 PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it

Regione Puglia
 Servizio Attività Economiche e Consumatori
 Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
 PEC: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta D'Elia Domenico: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara (Taranto/B) Fg 8 p.lle 43-48-49-66-96. Convocazione Conferenza dei Servizi fissata per il 06/11/2014.

Rif: Rinvio Conferenza dei servizi vs nota Prot. n. 155411 del 22/10/2014 (ns Prot. n. 58204 del 23/10/2014)

In risposta alla richiesta pari oggetto sopra identificata, si fornisce il parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)¹ avviato con nota prot. n. 32740 del 29/02/2012 relativo alla valutazione di impatto ambientale dell'opera da realizzarsi costituita da un ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B), di cui gli estremi catastali riportati in oggetto. A tal proposito si ritiene di mettere in evidenza che la nota di trasmissione delle integrazioni del gestore datata 09/07/14 ed acquisita al prot. ARPA con n. 38509 del 10/07/14 completa di allegato CD, risulta differente, sia nella data che nei destinatari, rispetto alla medesima nota in formato pdf presente all'interno del citato supporto digitale; inoltre alcune tavole fornite con le integrazioni non risultano timbrate e firmate², altre sono carenti anche di frontespizio³.

Il progetto proposto prevede che l'ampliamento riguardi un'area pari a mq. 27.000,00. La cava, del tipo a fossa, si trova a circa 3 Km da Monteparano, è raggiungibile dalla S.S. n.7 Appia all'incrocio con la S.P. per Lizzano tramite la strada comunale Canuddi e Lizzano-Monteparano. Il progetto rientra tra quelle del D.Lgs.

¹ La documentazione alla quale si è fatto riferimento è il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, D.Lgs. 152/2006 e s. m. i., L.R. Puglia 11/2001 modificata dalla L.R. 4/2014, linee guida V.I.A. redatte dall'ANPA (datate 18 giugno 2001 pubblicate sul sito internet dell'ISPRA).

² Vedi TAV. 4' e TAV 5'

³ Vedi file pdf denominati fase 1 e fase 2



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

152/06 (testo aggiornato dalle s.m.i.), al punto 8 dell'Allegato IV, ovvero ricompresa al punto A.3.a dell'Allegato A della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 23 c. 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. il proponente ha dichiarato di richiedere il nulla osta, necessario per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, da parte dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura relativamente all'espianto e il reimpianto degli alberi di ulivo presenti in alcune particelle rientranti nel progetto.

Con riferimento al Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE), data la presenza di alcune aree fortemente degradate l'area andrebbe riferita alla condizione prevista dall'art. 4 c. 1 delle N.T.A.⁴ E' opportuno evidenziare che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1653 del 29 luglio 2014, ha deliberato di sottoporre a VAS il PRAE proprio con lo scopo di rivalutare le aree elencate all'art. 4 c. 1 delle N.T.A. pubblicata sul B.U.R.P. n.121 del 03/09/2014. Si ritiene pertanto di dover prendere atto di tale situazione evitando decisioni in contrasto con i possibili risultati dell'aggiornamento.

L'area oggetto dell'intervento di ampliamento di cava di tufo calcarenitico in Isola Amministrativa TA/B, si trova in uno stato di oggettivo degrado, come si evince dalle ortofoto aggiornate⁵, anche per confronto dei rilievi nel tempo⁶.

L'ampliamento della cava potrebbe configurarsi come un'ennesima rilevante pressione antropica potenzialmente non "soportabile/riassorbibile" dall'ambito territoriale in questione.

L'intervento, infatti, ricade in un contesto già gravato dalla presenza di svariate attività di cava, di diversi insediamenti fotovoltaici già realizzati e/o autorizzati, nonché, di due discariche per rifiuti non pericolosi (entrambe di proprietà della ditta VERGINE S.p.A.), di cui una ubicata in C.da Palombara e l'altra sita in c.da Mennole in fase di post gestione.

Ai fini del completo inquadramento del contesto, è necessario altresì richiamare i risultati dello Studio IESIT (Indagine Epidemiologica del Sito Inquinato di Taranto) finanziato dalla Provincia di Taranto, riferiti alla mortalità e ai ricoveri nei Comuni di Lizzano, Faggiano, Fragagnano, Monteparano, Roccaforzata e Taranto e i dati di incidenza tumorali e l'analisi del rischio per la salute umana, riferita al gas di discarica.

Gli esiti dello Studio devono essere considerati, e dovrebbero guidare i decisori nell'assunzione di approcci precauzionali, in riferimento all'incremento di pressioni antropiche nelle aree richiamate.

In riferimento al quadro progettuale, si evidenzia che:

Non sono sviluppate le distinte ipotesi progettuali esaminate, con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento. Pur essendo presente nello SIA il par. 5 intitolato "Esposizione dei motivi della scelta compiuta illustrando soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento, compresa quella di non realizzare l'opera", di fatto non risultano essere state considerate e valutate alternative progettuali, compresa la c.d. "opzione zero". Infatti detto paragrafo è del tutto inconsistente.

⁴ L'art.4 c.1 delle suddette NTA, stabilisce che il PRAE individua le aree nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato. Nella provincia di Taranto l'area rientrante all'interno di tale condizione è il giacimento di calcarenite di Mottola.

⁵ Ortofoto 2013 del SIT Puglia allegato al presente parere.

⁶ Ortofoto 2006 e 2010 del SIT Puglia allegato al presente parere.

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.-P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C. da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Non sono propriamente riportati i bilanci di massa principali, con particolare riferimento a materie prime, prodotti, eventuali sottoprodotti, rifiuti.

Non sono state descritte, in maniera sufficiente, le caratteristiche tecniche e fisiche del progetto e le aree occupate durante la fase di costruzione e di esercizio. A tal proposito è stata fornita una planimetria con indicazione delle aree di deposito dei rifiuti di estrazione che non risulta esaustiva, in quanto carente di informazioni relative alla superficie occupata dai rifiuti di estrazione (terreno vegetale e cappellaccio) e dagli sfridi di cava.

Inoltre dalla disamina delle tavole progettuali fornite con le integrazioni presentate in data 09/07/2014, ns prot. n. 38509 del 10/07/2014, si osserva quanto segue:

- ✓ risultano assenti le planimetrie relative al sistema di drenaggio delle acque meteoriche da attuare nelle singole fasi di ampliamento (fase 1 e fase 2), già richieste da ARPA con nota prot. 25819 del 06/05/2014;
- ✓ il cronoprogramma presentato non consente di evidenziare la sequenza temporale delle attività consequenziali e/o sovrapposte;
- ✓ dall'analisi della tavola 5'A relativa alla sistemazione finale del drenaggio delle acque meteoriche, la zona di accumulo delle acque meteoriche coincide con la zona di deposito dei materiali del cappellaccio e di sfrido sia nella fase 1, che nella fase 2, situazione quest'ultima che si configura come possibile criticità, in quanto determina un ostacolo al deflusso delle acque piovane e un deterioramento delle stesse in quanto si arricchirebbero delle sostanze contenute nei materiali di risulta;
- ✓ tutte le zone di accumulo dei materiali di cappellaccio, terreno vegetale e sfrido, come già sopra accennato, appaiono insufficienti in base a quanto riportato nelle Tavole fase 1 e fase 2, ed in particolare non si comprende come si possa effettuare il ripristino dell'area interessata dalla fase 1 per poi riposizionare sulla medesima, ripristinata, i materiali di risulta della fase 2; ciò alla luce della dichiarazione più volte ribadita dal proponente secondo cui le nuove attività di coltivazione saranno intraprese solo a seguito di ripristino delle aree già sfruttate.

In riferimento alle *Migliori Tecniche Disponibili (MTD)*⁶, per il contenimento degli impatti collegati alle attività ed ai processi specifici, il progettista **non ha considerato** i seguenti elementi:

1. La ditta afferma negli elaborati progettuali di produrre uno sfrido pari al 30%⁷ che utilizzerà per effettuare il ricolmamento. Nell'ambito di una programmazione di gestione dei rifiuti di estrazione occorre perseguire tutte le migliori tecniche disponibili per la minimizzazione degli stessi e per la loro ricollocazione nei vuoti nella fase di recupero ambientale. Uno sfrido del 30% comporta delle criticità relativamente al dimensionamento previsto per lo stoccaggio sui piazzali di cava (che il gestore deve ancora inquadrare sotto il profilo normativo). Lo stoccaggio dei materiali residui dell'attività di estrazione deve garantire il razionale sfruttamento del giacimento e la sicurezza del personale. Il proponente non discute la possibilità di ridurre i volumi di materiale di sfrido. Una riduzione consentirebbe di ridurre la profondità di estrazione ottimizzando lo sfruttamento della risorsa disponibile⁸.

⁶ Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti; consumo e natura delle materie prime, compreso l'acqua usata nel processo e l'efficienza energetica; necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi; necessità di ridurre gli incidenti e di ridurre le conseguenze per l'ambiente.

⁷ Punto 3 nota di risposta al parere ARPA- Quantità di materiale necessario per il ricolmamento.

⁸ Cap. 6 Gestione residui di cava al link del Settore Ecologia della Regione Puglia
93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Attività Estrattive/09 Progetti in corso/AE REP PROG 02 Gestione residui cava.pdf



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ arpa.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

2. La ditta afferma⁹ che "verrà predisposta una vasca a forma di pozzo disperdente.... e che non c'è possibilità di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento". In riferimento a tale scelta progettuale non si comprende l'utilità di realizzare un accumulo per poi disperdere le acque accumulate senza prevedere forme di recupero utili a preservare il consumo di risorse primarie, essendo infatti previsto il ricorso al prelievo di acqua dal pozzo artesiano per la bagnatura funzionale alla limitazione della polverosità generata nelle attività di cava.

Non sono state descritte e gestite nel progetto le quantità e le caratteristiche dei rifiuti, con riferimento alle diverse fasi di attuazione del progetto e di esercizio dell'opera. A tal proposito si vuole evidenziare che la Ditta non ha fornito riscontro adeguato e chiarificatore alla richiesta avanzata, sia da ARPA (parere prot. n.25819 del 06/05/2014) che dal Comune di Taranto con propria nota prot. 120692 del 08/08/13 e in sede di CdS del 06/05/2014, in merito alla presentazione del Piano di gestione dei rifiuti di cava conforme ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/08.

In particolare, l'allegato datato 19/12/2011 prodotto dal gestore e denominato "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione D.Lgs. 117 del 30/05/2008", sottoscritto dal dott. geol. Francesco D'Allura, riporta che:

"... I rifiuti rinvenienti dall'attività di cava ... omissis... sono costituiti dal terreno vegetale, dai materiali del cappellaccio costituito dalle sabbie calcarenitiche e argillose e dal crostone calcarenitico ... e dallo sfrido di lavorazione In riferimento a quanto sopra non è prevista la produzione di rifiuti di estrazione e pertanto non necessita alcuna struttura di deposito..".

Viceversa, nell'ultima integrazione prodotta con nota del 09/07/14, il proponente al punto 2 della Risposta alla nota di ARPA, dichiara che:

"... Nel tipo di cava del presente progetto, non ci sono rifiuti di estrazione; infatti i materiali relativi al terreno vegetale, al cappellaccio e allo sfrido di lavorazione vengono obbligatoriamente riutilizzati interamente per il recupero delle aree scavate per il parziale o totale ricolmamento, secondo progetto. Vedasi in merito scheda statistica punto 9 lettera S e varianti di sistemazione area, dove si prevede il riutilizzo dei materiali del cappellaccio e di sfrido e vedasi stralcio del decreto autorizzativo per l'ampliamento sui terreni della p.lla 95 dello stesso Fl.8, relativa alla prescrizione in merito...".

Nel contempo, al successivo punto 3, dopo aver escluso che vi sia produzione di rifiuti di estrazione, il medesimo proponente discetta in termini di "deposito temporaneo" dei materiali, terminologia specifica introdotta dalla normativa sui rifiuti (art. 183, comma 1 - lett. bb, Parte IV del D.Lgs. 152/06).

Per quanto richiamato, appare evidente la confusione del proponente in riferimento alla qualificazione dei materiali di risulta delle attività estrattive, inequivocabilmente identificati come rifiuti da estrazione (v. artt. 2 e 3 D.Lgs. 117/08¹⁰) e, pertanto, lo stesso è tenuto alla presentazione di apposito Piano di Gestione dei

⁹ Punto 1 c.b) Risposta alla nota di ARPA

¹⁰ Il D.Lgs. 117/08, come specificato al relativo art. 2, comma 1, si applica alla gestione dei rifiuti di estrazione come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera d) e nelle strutture di deposito di cui all'articolo 3, comma 1, lettera r).

Risultano invece, ai sensi dell'art. 2 – comma 2, esclusi dall'ambito di applicazione dello stesso restando pertanto assoggettati alla disciplina settoriale in vigore: a) i rifiuti che non derivano direttamente da operazioni di prospezione o di ricerca, di estrazione e di trattamento di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave (quali, ad esempio, i rifiuti alimentari, gli oli usati, i veicoli fuori uso, le batterie e gli accumulatori usati); b), c) e d) ... omissis.... Il comma 3 del medesimo art. 2 del decreto, sancisce che ai rifiuti inerti e alla terra non inquinata derivanti dalle operazioni di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di stoccaggio delle risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave, nonché ai rifiuti derivanti dalle operazioni di estrazione, di trattamento e di stoccaggio della torba non si applicano gli articoli 7, 8, 11, commi 1 e 6, 12, 13, comma 6, 14 e 16, a meno che detti rifiuti siano stoccati in una struttura di deposito dei rifiuti di categoria A. Infine, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del D.Lgs. 117/08, ai rifiuti disciplinati dal citato decreto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ geo.ta.arpapuglia@pec.rupr.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale - UOS Impianistico e Rischio Industriale

Rifiuti (da approvarsi da parte dell'A.C. e da riesaminare ogni 5 anni) contenente almeno gli elementi conoscitivi minimi fissati dall'art. 5, comma 3, dello stesso decreto¹².

Peraltro, anche il Ministero dello Sviluppo Economico, nel proprio Parere AE/02/2010 del 21 ottobre 2010 "Tavolo tecnico per le problematiche derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 117/2008 ai così detti limi di cava" chiarisce che "... Il Piano di gestione rifiuti, il progetto di coltivazione e il piano di recupero ambientale sono interconnessi ed interagenti, per cui un adeguato progetto di coltivazione porterà al termine delle attività estrattive al rilascio dei luoghi senza vincoli minerari congruente con la sistemazione in sicurezza, sia con il recupero ambientale e sia con una gestione dei rifiuti di estrazione conforme ai dettati del D.Lgs 117/08...".

Diverso è il discorso della gestione di eventuali altre tipologie di rifiuti escluse dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 117/08, ossia quelli non derivanti direttamente dalle operazioni di estrazione, che restano assoggettati alla disciplina settoriale in vigore; si osserva a riguardo che la documentazione progettuale non contiene riferimento alcuno a differenti tipologie di rifiuti prodotti e/o gestiti in cava ed assoggettati alla Parte IV del Testo Unico Ambientale (es. Olii ecc.)

In riferimento al quadro ambientale, si evidenzia che:

Non sono stati esaminati e gestiti, in modo appropriato, i condizionamenti indotti alla natura e vocazione dei luoghi e a particolari esigenze di tutela ambientale. Infatti, pur avendo proposto alcuni interventi di mitigazione collegati agli impatti specifici dell'attività (vedi alberature lungo il perimetro), non sono stati propriamente valutati gli impatti derivanti dalla sovrapposizione dell'iniziativa per cumulo con l'esistente. A tal proposito è necessario considerare che relativamente al richiesto Studio degli impatti cumulativi, si evidenzia che la Ditta ha affrontato la questione considerando solo alcuni aspetti di rilevanza ambientale.

L'affermazione della Ditta "...si precisa che si ha un impatto cumulativo irrilevante, in quanto la singola cava, quando autorizzata sarà messa in esercizio alla fine dei lavori della cava attualmente in attività...", denota una non adeguata considerazione della situazione circostante.

Pertanto, relativamente all'aspetto degli impatti cumulativi, il proponente non ha risposto in maniera esaustiva alla richiesta fatta da questo Servizio, con nota prot. n. 25819 del 06/05/2014.

A tal proposito tale studio risulta carente di:

- ✓ un piano topografico delle cave presenti nella zona, con lo scopo di valutare e garantire la sicurezza dei lavori ed il razionale sfruttamento dei giacimenti;
- ✓ una tavola riportante l'identificazione delle cave attive, chiuse, ripristinate e/o abbandonate, le relative distanze, gli eventuali abbattimenti dei setti di separazione tra le cave interessate dal progetto di ampliamento;

¹² Il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione contiene almeno i seguenti elementi: a) la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione a norma dell'allegato I e una stima del quantitativo totale di rifiuti di estrazione che verranno prodotti nella fase operativa; b) la descrizione delle operazioni che producono tali rifiuti e degli eventuali trattamenti successivi a cui questi sono sottoposti; c) la classificazione proposta per la struttura di deposito dei rifiuti di estrazione conformemente ai criteri previsti all'allegato II; d) la descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana a seguito del deposito dei rifiuti di estrazione e delle misure preventivi da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante il funzionamento e dopo la chiusura, compresi gli aspetti di cui all'articolo 11, comma 3, lettere a), b), d) ed e); e) le procedure di controllo e di monitoraggio proposte ai sensi dell'articolo 10, se applicabile, e 11, comma 3, lettera c); f) il piano proposto per la chiusura, comprese le procedure connesse al ripristino e alla fase successiva alla chiusura ed il monitoraggio di cui all'articolo 12; g) le misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità stabilite dal decreto legislativo n. 152 del 2006, parte terza, sezione II, titolo I e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo ai sensi dell'articolo 13; h) la descrizione dell'area che ospiterà la struttura di deposito di rifiuti di estrazione, ivi comprese le sue caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche; i) l'indicazione delle modalità in accordo alle quali l'opzione e il metodo scelti conformemente al comma 2, lettera a), numero 1), rispondono agli obiettivi di cui al comma 2, lettera a).



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA: 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impianistico e Rischio Industriale

- ✓ contributo, in termini di ricaduta delle emissioni polverose ai livelli di qualità ambientale rilevati nella zona ovvero riferiti agli obiettivi sensibili. Relativamente all'Elaborato "*Relazioni sulle emissioni di polveri e ricadute al suolo*"¹³ non sono stati documentati i livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna componente ambientale interessata (stato di fatto), inoltre non è riportata un'indicazione delle coordinate dei punti elencati nel report di calcolo allegato allo studio in questione.
- ✓ una valutazione relativa allo stato attuale delle pareti e del fondo della discarica adiacente all'ampliamento in progetto, dato che quest'ultimo risulta separato mediante un setto di 20 m dalla discarica, con lo scopo di valutare se tale distanza risulti sufficiente, e comunque approfondire ogni eventuale possibile interazione attraverso tali setti;
- ✓ approfondimento sull'aspetto della stabilità dei fronti di cava, vista la presenza di più attività estrattive in corso, cave dismesse ricolmate e/o abbandonate e discariche, fornendo:
 - stratigrafie dei sondaggi da cui si desumono i valori di R.Q.D.;
 - certificati di laboratorio delle prove geomeccaniche eseguite da cui si evincono i valori della resistenza meccanica riportati nell'elaborato "Relazione sulla stabilità dei fronti della cava di tufo calcarenitico";
 - rilievi geostrutturali atti ad identificare la distanza tra i giunti, la loro giacitura e persistenza, il loro riempimento e la presenza di irregolarità e discontinuità che potrebbe determinare distacchi di fronti di cava determinando condizioni critiche di stabilità;
 - carta geolitologica e geomorfologica di dettaglio della zona nell'intorno dell'area interessata dall'ampliamento, da cui si evinca la presenza di eventuali setti isolati, riempimenti con materiale di sfido, frane da crollo, in modo da valutare la necessità di opere di sistemazione e consolidamento.

Relativamente all'Elaborato "*Relazione integrativa sulle modalità di valutazione delle magnitudo assegnate ai fattori che caratterizzano l'ambiente delle cave in progetto e misure di compensazione*" datata giugno 2014¹⁴, redatta dall'ing. Micolucci con la consulenza del dott. Masillo, si descrivono come "misure di compensazione" azioni/interventi/opere che sono riconducibili, nella maggior parte dei casi, più alla definizione di "misure di mitigazione".

In merito ai risultati che emergono da detta Relazione si ritiene che la modalità di attribuzione dei valori numerici agli impatti minimi e massimi¹⁵ sia affetta da forte soggettività, e sono pertanto prive di significatività in quanto non ripercorribili secondo quanto previsto dal metodo scientifico.

Non sono state identificate e/o illustrate in modo appropriato tutte le possibili strategie di intervento da attuare al manifestarsi di eventuali emergenze particolari. A tal proposito il proponente non ha risposto in maniera esaustiva (v. punto 5 della "Nota di riscontro ad ARPA" allegata alle integrazioni datate 09/07/14) ai chiarimenti richiesti sull'utilizzo del serbatoio di combustibile per il gruppo elettrogeno ubicato in cava, omettendo di produrre le informazioni indicate nel D.M. 19/03/1990 "Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori – distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri".

Le matrici ambientali sensibili specificatamente e potenzialmente coinvolte dal progetto in esame **non sono state oggetto di idonea trattazione.** Si evidenzia che per quanto concerne "Misure di monitoraggio" descritte

¹³ Elaborato allegato alle integrazioni fornite in data 09/07/2014

¹⁴ Elaborato allegato alle integrazioni fornite in data 09/07/2014

¹⁵ Pag. 14 Relazione sulle modalità di valutazione delle magnitudo assegnate ai fattori che caratterizzano l'ambiente delle cave in progetto e misure di compensazione Giugno 2014



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C. da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

al par. 5.2, pag. 35/36, dell'elaborato datato 01/10/13 "Integrazioni richieste dal Comune di Taranto con nota prot. 120682 del 08/08/13" si evidenzia la carenza (risultano monitorate solo poche matrici, mentre sono presenti indicatori con valenza estranea a quella ambientale) e la genericità delle voci "indicatori di controllo" riepilogate nella tabella a pag. 35/36 e l'assenza di informazioni di dettaglio su: parametri oggetto di monitoraggio, tipologia di controllo e frequenza, unità di misura, normativa di riferimento, valori limite/soglia fissati dalla legge.

Tutto quanto rappresentato è possibile concludere che le informazioni fornite con la documentazione a corredo della richiesta non chiariscono molti degli aspetti fondamentali che devono essere affrontati da uno studio di impatto ambientale. Non è possibile escludere che la proposta determini effetti ambientali significativi. Pertanto si fornisce la presente valutazione negativa da parte dello scrivente Servizio, nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. *Vittorio* MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento
dr.ssa *Maria* STATERA

Il Dirigente
ing. *Roberto* PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato

GdL
dott. *Raffele* LOPEZ
dott.ssa *Adriana* PRIMICINO
ing. *Laura* TARANTINO

ortofoto 2006







pec ambiente

Da: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Inviato: martedì 4 novembre 2014 13:20
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: prot.2014.0060438 del 04-11-2014
Allegati: 2014.0060438_04-11-2014.pdf

Trasmissione documento in allegato:
prot.2014.0060438 del 04-11-2014

Distinti saluti

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
c.da Rondinella c/o ex O.Testa - 74123 Taranto
Tel.099.9946.310 - Fax.099.9946.311
email: dap.ta@arpa.puglia.it
pec: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
sito web: www.arpa.puglia.it

Questa comunicazione contiene informazioni confidenziali ed e' riservata esclusivamente ai destinatari.
Se ritenete di averla ricevuta per errore o di non essere il corretto destinatario, siete pregati di eliminare il messaggio senza stamparlo, copiarlo, distribuirlo o usare questa informazione in alcun modo, e dinotificare l'errore al mittente.

Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?
[464e5862d45d8d074150f4968c2d8d97]



4.11.2014
Servizio Ambiente
ING. ECONOMICA
Jenna

pec ambiente

Da: Per conto di: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: martedì 4 novembre 2014 13:20
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: prot.2014.0060438 del 04-11-2014
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,08 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/11/2014 alle ore 13:20:02 (+0100) il messaggio

"prot.2014.0060438 del 04-11-2014" è stato inviato da "dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it" indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: [201411041320020100.0172.peca2@pec.rupar.puglia.it](#)

Bari...05/11/2014...

MOD. 304



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
BARI

Al Comune di Taranto
Direzione Ambiente
Taranto
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e
Taranto
Lecce
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Taranto
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 11415/.....

Risposta al Foglio del

Classifica.....Allegati: 2

Servizio.....N.

34.19.04/15.71

OGGETTO: Taranto – Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
Ampliamento cava di tufo della ditta D'Elia Domenico. Rilascio parere conclusivo.

C.d.s. 05/11/2014

In riferimento alla procedura in oggetto, questa Direzione Regionale ritenendo di assumere integralmente le valutazioni espresse dalle Soprintendenze di settore indicate in indirizzo e rilascia parere positivo a meno delle prescrizioni presenti nelle note di seguito allegate (nota SBAP Lecce n.15625 del 31/10/2014; nota Archeologica n. 13558 del 04/11/2014).

Tanto per quanto di competenza.

Il Direttore Regionale ad interim
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
tel. 080 5281120





Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto 04/11/2014

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia

Mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 13558 Allegati

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

C. 34.19.07.01/6-2

OGGETTO: TARANTO. Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) DITTA D'ELIA DOMENICO. Progetto di ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B); fg.8, p.lle 43-48-49-66-96. Conferenza di servizi in data 06/11/2014. Valutazioni di competenza

E, p.c.: Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
Mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla nota del Comune di Taranto-Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita prot. n. 150831 del 14.10.014 (ns. prot. n. 12655 del 15.10.014), relativa alla convocazione della conferenza di servizi in data 28.10.014, e alla successiva nota dello stesso ente prot. n.155411 del 22.10.014, con la quale si rinviava la conferenza sopra citata al 06.11.014,

-esaminati la documentazione progettuale, il S.I.A. e le integrazioni visionabili al seguente link:

<http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualita-della-vita/42-canalii-tematici/2282-ditta-d-elia-via-cava-fg-8-p-lle-43-48-49-66-96>;

- valutato in particolare, tra le integrazioni documentali richieste nell'ambito del procedimento, l'elaborato denominato "Indagine archeologica preventiva- Ricognizione di superficie - Relazione finale" richiesto da questo Ufficio con nota prot. n. 5666 del 09.05.014 e acquisito ai ns. atti con il prot. n. 8724 del 10.07.014;

questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali, formula le seguenti considerazioni.

- Nell'area direttamente interessata dalle opere in progetto non insistono provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere., né sono localizzate segnalazioni archeologiche del P.U.T.T./P. della Regione Puglia o Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico del PPTR in corso di approvazione;
- Il comparto territoriale di riferimento, tuttavia, è caratterizzato da testimonianze archeologiche diffuse e inquadrabili dalla preistoria al Medioevo; in particolare si segnalano, in un'area prossima a quella in oggetto, identificata in catasto al fg. 17, p.lle 32, 33, 34, 37,38, e 63, varie evidenze archeologiche tra cui una necropoli ellenistica scavata recentemente sotto la direzione di questo Ufficio e un sito di età romano repubblicana (documentazione ai nostri atti);
- L'indagine archeologica preventiva ha evidenziato un rischio archeologico nel complesso basso, tuttavia si rileva che in alcune particelle (p.lla 43, 66 e parte della p.lla 48) la visibilità è risultata pressoché nulla a causa della vegetazione infestante.
- I dati che scaturiscono dalla sopracitata indagine, valutati in rapporto alle attestazioni di siti archeologici nelle aree limitrofe e alle pessime condizioni di visibilità al momento in cui è stata effettuata la ricognizione, non consentono di escludere del tutto potenziali impatti negativi sul patrimonio archeologico.

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari	
PROTOCOLLO N. 11629	CLASSIFICAZIONE 36.19.04/15.71
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511 E-mail: sba-pug@beniculturali.it	
fax + 39 099-4600126 05/11/2014	



Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto /

2014

At

Prot. N. Allegati

Risposta al Foglio del
Dia Sez. N.

OGGETTO:

Ciò premesso, per quanto di propria competenza ed esclusivamente ai fini della tutela archeologica, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto, tuttavia si richiede che siano espressamente previste le misure di mitigazione degli impatti di seguito indicate dal n. 1 al n. 4:

1. Nelle p.lle 48, 43, 66 la rimozione del terreno vegetale dovrà essere eseguita con il controllo continuativo di personale di questo Ufficio.
2. La rimozione del terreno sarà effettuata con mezzo meccanico a benna liscia, procedendo per livelli successivi al fine di consentire l'individuazione di eventuali tracce antropiche.
3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche durante i lavori, l'impresa responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente i lavori nei tratti interessati, dandone contestualmente comunicazione a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza e per eventuali ampliamenti d'indagine, che saranno a totale carico della proprietà e saranno affidati ad archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere sottoposto al vaglio della scrivente.
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Le presenti valutazioni si inviano per via endoprocedimentale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, cui spetta la formulazione del parere conclusivo ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera n) del DPR 233/07, e si riferiscono alla procedura di VIA in oggetto così come descritta al link sopraccitato, facendo salve tutte le eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, relativi al progetto in esame e agli interventi attuativi ivi previsti.

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Annalisa Biffino

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi LA ROCCA)



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologica della Puglia
Via Duomo, 33
74123 TARANTO

D'ELIA

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0015625 31/10/2014
Cl. 34.19.07/42

Risposta al Foglio del 09.07.2014
Rif. Prot. 11480 del 04/08/2014
Cl. 34/19/07/42

OGGETTO - TARANTO:

**Procedura di VIA (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.L.vo 152/06 e s.m.i.)
Ampliamento cava di "Tufo calcarenitico" in loc. "Palombara"
del Comune /B (Fig. 8 p.lle 43-48-49-66-96)-
Procedimento endoprocedimentale**

In riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici relativi al progetto in parola, questa Soprintendenza rileva che l'intervento proposto riguarda l'ampliamento di una cava di tufo calcarenite, ricadente in un contesto contraddistinto e caratterizzato dalla presenza di altre cave.

Valutato il parere espresso dalla Regione Puglia la quale con nota del 28.07.14 (prot. n. 5677) evidenzia che nel caso in esame non è dovuto il rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le N.T.A. del P.U.T.L., inoltre le disposizioni normative del PPTR rilevano che il progetto non contrasta con delle disposizioni.

Questa Soprintendenza rileva che l'area interessata non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela assegnata a questa Amministrazione secondo il D.L.vo 42/2004 e il DPR 233/07.

La Scrivente ritiene di portare a conoscenza degli Enti preposti la necessità di ovviare alla formazione di un impatto visivo e una percezione paesistica significativa a distanza ravvicinata. Per questo invita alla formazione di una cortina vegetazionale (oltre quella in progetto) che possa mitigare il disturbo visivo percepito dall'osservatore prospiciente lungo l'area dell'ampliamento della cava.

Per quanto illustrato, questa Amministrazione esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, fermo restando i provvedimenti che codesta Direzione vorrà adottare in via definitiva nel rispetto di quanto prevede l'art.17 del D.P.R.233/07.

Carriello DI LORO
Architetto Direttiva, Coordinatore
responsabile del procedimento
Tel. 0832 248340 - 0832 248341
mb

p. Il Soprintendente *interim*
(Arch. Francesco CANISTRINI)
L'Architetto Delegato (Augusto RESSA)

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari	
PROTOCOLLO N. 11430	CLASSIFICAZIONE 3419.04/15.71
DEL 05/11/2014	

Sup. Korovic

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Per conto di: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 14.03
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: taranto-loc. palombara-via-cava di tufo-ditta d' elia domenico-parere conclusivo
Allegati: postacert.eml (2,02 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/11/2014 alle ore 14:02:31 (+0100) il messaggio

"taranto-loc. palombara-via-cava di tufo-ditta d' elia domenico-parere conclusivo" è stato inviato da "mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 377C0741-A7E8-CCA5-6F9B-969AB068DA18@telecompost.it



Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: PEC DR-PUG - Gruppo Architetti <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 14.05
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; mbac-sbap-
le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: taranto-loc. palombara-via-cava di tufo-ditta d' elia domenico-parere conclusivo
Allegati: taranto-loc.palombara-cava-d'elia0001.pdf

Arch. Francesca Marmo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia

Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – BARI

Ufficio: 0805281150

Fax: 0805281114



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità
TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA

Prot. 2118/5157
del 6 NOV. 2014

VIA PEC AL COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE
SALUTE E QUALITA' DELLA VITA
PEC : ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Ogg.: Procedura di VIA - Ditta D'ELIA DOMENICO - Progetto di coltivazione in ampliamentocava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) : Fg 8 p.lle 43 -48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata)
Conferenza dei Servizi del 06.11.2014
Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto :

Vista

- la documentazione trasmessa e consultabile sul sito del Comune di Taranto <http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-e-salute-e-qualita-della-vita/42-canalitematici/2282-ditta-d-elia-via-cava-fg-8-p-lle-43-48-49-66-96>

Richiamato

- il piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi -Taranto per gli inquinanti Benzo(a)pirene e PM10 , redatto ai sensi dell'art. 9 c.1 del Dlgs 155/2010 - approvato dalla Regione Puglia in via definitiva con Delib. Giunta Regionale 2 ottobre 2012 n°1944 , il quale , al punto 5.1.7 , prevede sia nel caso di modifiche che incidano sul quadro emissivo che di realizzazione di nuovi stabilimenti , inseriti nel campo di applicazione anche dell'AIA ,della VIA e delle emissioni in atmosfera (parte seconda e art.269 del Dlgs 152/06) , la valutazione da parte di ARPA dello specifico studio di ricaduta al suolo degli inquinanti oggetto del piano e finalizzata in ordine al non aggravio dello stato di qualità dell'aria nelle aree già compromesse;

Fatte salve

- le conseguenti valutazioni e le verifiche tecniche da parte di ARPA delle misure e delle stime svolte in tema di livelli di rumorosità e di diffusione delle polveri anche in relazione alle misure di contenimento/mitigazione previste

Osservata ed evidenziata

- la necessità che , al fine di verificare il rispetto dei relativi standards , in correlazione con le attività e lo sviluppo della cava e , con particolare riferimento ai recettori sensibili , venga previsto un piano di monitoraggio dei livelli di rumorosità e di diffusione delle polveri con modalità e tempi da concordarsi con ARPA

questo servizio , per i profili strettamente di competenza , esprime **parere favorevole**

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri e/o certificazioni degli Enti e/o uffici competenti in materia ai sensi della vigente normativa.

T.d.p. coord.
Dott. G. Annese

Il Dirigente Medico
Dott. R. Coccioli

AZIENDA ASL TA
Il Dirigente Responsabile
Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità
U.O.S. TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA
Dott. Cosimo SCARNERA

Inf. Koronico

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Dipartimento di Prevenzione SISP ASL TA (PEC)
<dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10.33
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: trasmissione parere igienico-sanitario -Procedura Via -ditta Vergine Giuseppe e D'Elia Domenico loc. Palombara (TA B)
Allegati: Bianco e nero a PDF ricercabile_1.PDF

Si inviano in allegato file per parere di competenza
Distinti saluti



Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Comune di Lizzano

(Provincia di Taranto)

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: L.R. n. 11/01 – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale – Progetto di apertura di una nuova cava di tufo calcareo in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta) - Proponente: ditta Elia Giovanni Francesco.

In risposta alla richiesta in oggetto si fornisce parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'apertura di nuova cava in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta), si evidenzia quanto segue:

Viste le criticità rilevate con precedente nota con la quale venivano richieste integrazioni ;

Viste le integrazioni prodotte dalla società proponente e inviate a codesto ufficio, con nota del 08.07.2014.

Si ritiene che alcune delle criticità evidenziate siano state superate, permangono invece le seguenti :

- l'attività estrattiva verrà effettuata tra l'altro con l'utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, azionate elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel. Sono state analizzate le emissioni dal gruppo elettrogeno, ma non sono state analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoi o altro) e l'impatto di questi sull'ambiente;
- la realizzazione dell'ampliamento dell'attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato nella Relazione Integrativa come in 5 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati, né la quantità di spoglie né di quantità di inquinanti prodotti;
- le attività di recupero ambientale prevedono la possibile realizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali verrà realizzato il recupero ambientale e l'adempimento dell'attività agricola. E' richiesta pertanto la redazione del piano di recupero ambientale.

IL RESPONSABILE
Arch. Vincenzo La Gioia





Comune di Lizzano

(Provincia di Taranto)

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: L.R. n. 11/01 – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale – Progetto di apertura di una nuova cava di tufo calcarenitico in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta) - Proponente: ditta Elia Giovanni Francesco.

In risposta alla richiesta in oggetto si fornisce parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'apertura di nuova cava in località Palombara – Comune di Lizzano (Ta), si evidenzia quanto segue.

Viste le criticità rilevate con precedente nota con la quale venivano richieste integrazioni ;

Viste le integrazioni prodotte dalla società proponente e inviate a codesto ufficio, con nota del 08.07.2014.

Si ritiene che alcune delle criticità evidenziate siano state superate, permangono invece le seguenti :

- l'attività estrattiva verrà effettuata tra l'altro con l'utilizzo di segatrice bidisco e scalzatrice combinata, alimentata elettricamente, tramite gruppi elettrogeni con alimentazione da Kw 200 con motore diesel. Sono state analizzate le emissioni dal gruppo elettrogeno, ma non sono state analizzate le modalità di alimentazione ed eventuali stoccaggi (serbatoi o altro) e l'impatto di questi sull'ambiente;
- la realizzazione dell'ampliamento dell'attività di cava, determinerà un incremento del traffico veicolare valutato nella Relazione Integrativa come in 5 viaggi al giorno per cantiere a causa del trasporto del materiale scavato, i cui impatti sull'atmosfera però non sono stimati, né in termini di tipologie né di quantità di inquinanti prodotti;
- le attività di recupero ambientale prevedono la possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori ovvero per uso agricolo a seminativo. Tali attività che comunque vanno realizzate, non sembrano allo stato attuale sufficienti a definire le condizioni e le modalità con le quali sarà realizzato il recupero ambientale e il ripristino dell'area ai fini agricoli. E' richiesta pertanto la redazione del piano di recupero ambientale.

f.to IL RESPONSABILE
Arch. Vincenzo La Gioia

pec ambiente

Da: urbanistica.comune.lizzano <urbanistica.comune.lizzano@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 16:22
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: Rettifica nominativi procedure di VIA

Al Comune di Taranto

Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
c.a. Avv. Alessandro DE ROMA

In relazione ai pareri espressi dal sottoscritto relativamente alla procedure di V.I.A. per i progetti di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara, si comunica con la presente l'errata ortografia dei nominativi delle ditte in questione, che rettificati sono i seguenti: Ditta VERGINE GIUSEPPE e Ditta D'ELIA DOMENICO.

L'occasione risulta gradita per esprimere cordialità.

Lizzano, lì 06/11/2014

Il Responsabile
F.to Arch. Vincenzo LA GIOIA

pec ambiente

Da: Per conto di: urbanistica.comune.lizzano@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 16:22
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Rettifica nominativi procedure di VIA
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (3,66 KB)
 firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

il giorno 06/11/2014 alle ore 16:21:53 (+0100) il messaggio

"Rettifica nominativi procedure di VIA" è stato inviato da "urbanistica.comune.lizzano@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201411061621530100.0211.peca1@pec.rupar.puglia.it



DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - EDILITÀ
Servizio Gestione Urbanistica
Piazza S. Pertini, n.4 - 74121 TARANTO

Prot. n° ~~163550~~ del 06 NOV. 2014

Rif. Prot. n. del

ANTICIPATA VIA FAX

Alla Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita
SEDE

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/011 e s.m.i. e D.lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta D'ELIA DOMENICO; Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B). Fg. 8 e P.lie nn° 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). Rinvio Conferenza di Servizi.

Il sottoscritto comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 06.11.2014 ore 12, pari oggetto, per impegni non procrastinabili.

Si riserva l'espressione del parere di competenza entro sette giorni dalla data odierna.

IL DIRIGENTE
Arch. SIMO RUFOLO

Ing Karawice

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Per conto di: urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10.51
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: conferenze di servizio ditta vergine e d'elia invio comunicazioni
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (595 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/11/2014 alle ore 10:51:04 (+0100) il messaggio

"conferenze di servizio ditta vergine e d'elia invio comunicazioni" è stato inviato da "urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: [201411061051040100.0862.peca2@pec.rupar.puglia.it](#)

Assegnata

Direzione Ambiente - Comune di Taranto

Da: Urbanistica Comune di Taranto <urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10.51
A: Ambiente
Oggetto: conferenze di servizio ditta vergine e d'elia invio comunicazioni
Allegati: conferenza di servizi ditta d'elia.pdf; conferenza di servizi ditta vergine.pdf

Si trasmettono, in allegato, n.2 comunicazioni inerenti le conferenze di servizio per le procedure delle ditte in oggetto indicate.

Cordialmente
Rosa Albano



COMUNE^{di}
TARANTO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – EDILITÀ

Servizio Gestione Urbanistica
Piazza S. Pertini, n.4 - 74121 TARANTO

Prot. n° 63550 del 08 NOV. 2014

Rif. Prot. n. del

ANTICIPATA VIA FAX

Alla Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita
SEDE

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/011 e s.m.i. e D.lgs 152/06 e s.m.i.). **Ditta D'ELIA DOMENICO:** Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B): Fg. 8 e P.lle nn° 43-48-49-66-96 (Catasto Comune di Roccaforzata). **Rinvio Conferenza di Servizi.**

Il sottoscritto comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 06.11.2014 ore 12, pari oggetto, per impegni non procrastinabili.

Si riserva l'espressione del parere di competenza entro sette giorni dalla data odierna..

IL DIRIGENTE
Arch. Silvio RUFOLÒ



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE e QUALITA' della VITA

pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 180491 del 05.12.2014

<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – Taranto (mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto (mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizi Ecologia Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – Direzione Generale (dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	ARPA Puglia – D.A.P. TARANTO (dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1 (dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Alla	Autorità di Bacino della Puglia (segreteria@pec.adb.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	COMUNE DI LIZZANO Ufficio Tecnico (utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it) (protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it)
<i>VIA PEC</i>	Al	COMUNE DI ROCCAFORZATA Ufficio Tecnico (protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it)

comunicato il rigetto della richiesta avanzata dalla Ditta con la nota del 03.12.2014, acquisita al prot. n. 179342 del 04.12.2014, confermando conseguentemente il contenuto ed i termini imposti dalla scrivente Direzione con nota prot. n. 168530 del 14.11.2014 e precisando, inoltre, che "...omissis..."

- *La Valutazione di Impatto Ambientale ex parte II del D.Lgs. n. 152/06 e smi, risulta procedimento del tutto autonomo e riveste carattere preventivo, rispetto al successivo procedimento autorizzativo alla coltivazione di competenza regionale;*
 - *Il procedimento di che trattasi si intende formalmente avviato dalla data di acquisizione da parte di questa Direzione degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 17/07 e smi, avvenuto con nota del 01.10.2013 (prot. n. 145611 del 09.10.2013);*
 - *Con L.R. n. 4 del 12 febbraio 2014 (BURP n. 21 del 17.02.2014), la Regione Puglia ha introdotto l'istituto della conferenza di servizi nei procedimenti di VIA e Verifica di Assoggettabilità a VIA, anche in corso, riscrivendo sia l'art. 15 (Conferenza di Servizi), che l'art. 32 (Norme Transitorie) della L.R. n. 11/01. " ;*
- Con nota del 04.12.2014, acquisita al prot. n. 180074 del 05.12.2014, il legale della Ditta D'Elia Domenico, nel trasmettere la richiesta parere datata 04.12.2014 avanzata all'Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. della Regione Puglia circa l'eventuale contrasto con le NTA del PRAE del parere redatto da ARPA Puglia – Dap Taranto con nota prot. 162655 del 04.11.2014, ha reiterato la richiesta già avanzata con la precedente nota del 03.12.2014 (acquisita al prot. n. 179342 del 04.12.2014);

Considerato che, restando valide ed attuali le motivazioni di cui alla nota prot. n. 179850 del 04.12.2014 che hanno determinato il rigetto da parte di questa Direzione della richiesta di proroga avanzata dalla Ditta, sono decorsi i termini assegnati con la più volte citata nota prot. n. 168530 del 14.11.2014, senza che siano stati prodotti gli elaborati richiesti;

Ritenuto di dover dare seguito alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06.11.2014, per le ragioni ivi riportate.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto, con la presente si comunica che questo Comune intende procedere, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 nel testo vigente, all'adozione del provvedimento di non accoglimento della richiesta in oggetto, in considerazione delle criticità emerse nel corso del procedimento, culminate con la decisione assunta dalla CdS in data 06.11.2014, prontamente notificata alla Ditta istante ed a cui si rimanda.

Si assegnano **10 gg** dalla notifica della presente comunicazione per consentire alla D'Elia Domenico di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili allo scopo.

Taranto, 05.12.2014

Istruttore Direttivo Tecnico
(Ing. Fausto KORONICA)



IL DIRIGENTE
(Avv. Alessandro DE ROMA)

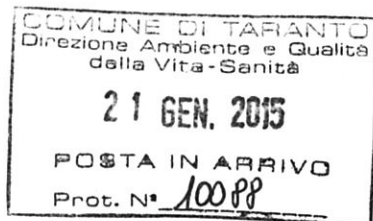


pec ambiente

Da: DR-PUG PEC <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Inviato: mercoledì 21 gennaio 2015 09:37
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della ditta D'Elia Domenico. Rilascio Parere conclusivo.
Allegati: Taranto_Loc_Palombara_D'elia.PDF; Taranto_Loc_Palombara_D'Elia_allegato.pdf

Si trasmette nota con prot n. 664 del 21/01/15 e relativo allegato, di cui all'oggetto.

Angela Battista
Ufficio Tutela e Valorizzazione
Direzione regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia
Tel: 080-5281116
Fax: 080-5281114



21.01.2015 *fca*

Bari, 21/01/2015

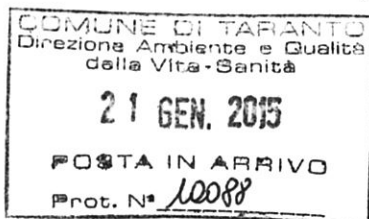
MOD. 304



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
BARI

Al Comune di Taranto
Direzione Ambiente
Taranto
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e p.c.



Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e
Taranto
Lecce
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Taranto
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 664 /
Classifica 34.19.07/23.3 Allegati: 1

Risposta al Foglio del
Servizio N.

OGGETTO: Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
Ampliamento cava di tufo della ditta D'Elia Domenico. Rilascio parere conclusivo a
seguito delle controdeduzioni espresse ai sensi dell'art. 10 bis L.241/1990.

In riferimento alla procedura in oggetto, questa Direzione Regionale conferma quanto
già espresso nel parere conclusivo del 05/11/2014 n. 11415, integrandolo con la nota della
Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 294 del 13/01/2015 - allegata alla presente - di risposta
alle controdeduzioni espresse ai sensi dell'art. 10bis L.241/1990 fornite dal richiedente.

Tanto per quanto di competenza.

Il Direttore Regionale ad interim
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
tel. 080 5281120





Copie

Taranto 13/01/2015

*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA PUGLIA
TARANTOAl Segretariato Regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo per la PugliaMbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 294 Allegati

Cl. 34.19.07.01 / 6.2

Risposta al Foglio del.....

Div..... Sez..... N.....

OGGETTO: TARANTO. Procedura di VIA (I.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) DITTA D'ELIA DOMENICO. Progetto di ampliamento cava in loc. Palombara (Taranto/B); fg. 8, p.lle 43, 48, 49, 66, 96 (Catasto Comune di Roccaforzata).
Esame integrazioni progettuali e controdeduzioni alla comunicazione ex art.10 bis L.n. 241/1990

E., p. c.: Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
Mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, si riscontra la nota del Comune di Taranto-Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita prot. n. 184604 del 15.12.014 (ns. prot. n. 15615 del 19/12/014), relativa alla richiesta di esame delle integrazioni progettuali e controdeduzioni alla comunicazione ex art.10 bis L. n. 241/1990 fornite dal richiedente.

-Esaminate le integrazioni progettuali e le controdeduzioni visionabili al seguente link:

<http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualita-della-vita/42-canal-i-tematici/2282-ditta-d-elia-via-cava-fg-8-pille-43-48-49-66-96>;

- considerato che le integrazioni progettuali in oggetto non determinano interferenze con aspetti inerenti alla tutela archeologica, già analizzati dallo Scrivente con la propria nota 13555 del 04.11.2014, trasmessa per via endoprocedimentale a codesta Direzione Regionale;

si ritiene opportuno comunicare, ai fini del coordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale, che questa Soprintendenza non richiede ulteriori adempimenti da parte del richiedente rispetto a quelli già enunciati nella suddetta nota prot. n.13555 del 04.11.2014.

Si ribadisce, pertanto, che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto, tuttavia si richiede che siano espressamente previste le misure di mitigazione degli impatti, di seguito indicate dal n. 1 al n. 4:

1. Nelle p.lle 48, 43, 66 la rimozione del terreno vegetale dovrà essere eseguita con il controllo continuativo di personale di questo Ufficio.
2. La rimozione del terreno sarà effettuata con mezzo meccanico a benna liscia, procedendo per livelli successivi al fine di consentire l'individuazione di eventuali tracce antropiche.
3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche durante i lavori, l'impresa responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente i lavori nei tratti interessati, dandone contestualmente comunicazione a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza e per eventuali ampliamenti d'indagine, che saranno a totale carico della proprietà e saranno affidati ad archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere sottoposto al vaglio della scrivente.
4. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza con congruo anticipo.



Soprintendenza Archeologia della Puglia

Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.

E-mail: sba-pug@beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto / 2015

Ai

Prote N., *Allegati*

Risposta al Foglio del

Dir. *Sez.* *N.,*

OGGETTO:

Questo Ufficio si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Le presenti valutazioni si inviano per via endoprocedimentale al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, cui spetta la formulazione del parere conclusivo ai sensi della normativa vigente.

Le presenti valutazioni si riferiscono alla procedura di VIA in oggetto così come documentata al link sopracitato, facendo salve tutte le eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, relativi al progetto in esame e agli interventi attuativi ivi previsti.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi LA ROCCA)

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Annalisa Biffino



pec ambiente

Da: Per conto di: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: mercoledì 21 gennaio 2015 09:41
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Cc: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della ditta D'Elia Domenico. Rilascio Parere conclusivo.
Allegati: postacert.eml (1,77 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2015 alle ore 09:40:38 (+0100) il messaggio

"Taranto - Loc. Palombara. Procedure VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006. Ampliamento cava di tufo della ditta D'Elia Domenico. Rilascio Parere conclusivo." è stato inviato da "mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it" indirizzato a:

mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 97D05D51-2A10-AC32-2025-D053AEF963D8@telecompost.it





ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Taranto, 30/01/2015

CO.GE VIA_002

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Comune di Taranto
 Direzione Ambiente – Salute e Qualità della Vita
 Piazza Municipio, 1
 74100 Taranto (TA)
 RUP: Ing. Fausto Koronica
 PEC: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Provincia di Taranto**
 Settore 09 - Ecologia e Ambiente -
 PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it

Regione Puglia
 Servizio Attività Economiche e Consumatori
 Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
 PEC: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

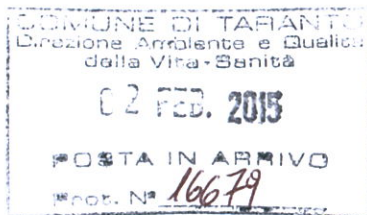
Regione Puglia
 Servizio Ecologia
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Lizzano
 PEC: protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it

Comune di Roccaforzata
 PEC: protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.it

Comune di Fragagnano
 PEC: protocollo.comune.fragagnano.ta@pec.it

Comune di Monteparano
 PEC: statocivile.comune.monteparano@pec.rupar.puglia.it



OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Ditta **D'Elia Domenico**: Progetto di coltivazione in ampliamento cava di tufo calcarenitico in località Palombara (Taranto/B) Fg 8 p.lle 43-48-49-66-96. **Riscontro alle integrazioni e controdeduzioni art. 10 bis L. n. 241/90.**

Rif: vs nota Prot. n. 184604 del 15/12/2014 (ns Prot. n. 70455 del 17/12/2014)

In risposta alla richiesta pari oggetto sopra identificata, si riportano le considerazioni relativamente alle integrazioni e alle controdeduzioni fornite dalla ditta D'Elia Domenico in merito al procedimento in oggetto, pubblicate sul sito del Comune di Taranto¹, nonché alle controdeduzioni pervenute tramite PEC ns Prot. n. 69339 del 11/12/2014.

¹ <http://www.comune.taranto.it/index.php/ambiente-salute-e-qualita-della-vita/42-canali-tematici/2282-ditta-d-elia-via-cava-fg-8-p-lle-43-48-49-66-96>.



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Gli elaborati progettuali presentati non consentono di risolvere le criticità evidenziate nella ns nota Prot. n. 60438 del 04/11/2014 ed in particolare si riscontra quanto di seguito riportato:

Non sono state fornite le planimetrie relative al sistema di drenaggio delle acque meteoriche da attuare nelle singole fasi di ampliamento (fase 1 e fase 2), già richieste da ARPA nelle note precedenti (prot. 25819 del 06/05/2014 e prot. n. 60438 del 04/11/2014);

Il cronoprogramma aggiornato non consente ancora di valutare la sequenza temporale delle attività consequenziali e/o sovrapposte.

In riferimento al *Piano di gestione dei rifiuti*, non sono indicati codici CER per ogni tipologia di materiale (terreno vegetale, cappellaccio e sfrido). Non è stato previsto il deposito temporaneo dei materiali di risulta delle attività estrattive che verranno disposti in cumuli². Inoltre le altezze previste per i cumuli del materiale di sfrido e cappellaccio sono 8 m per la fase 1 e 6,2 m per la fase 2³. Per tali cumuli non è stata valutata la stabilità mediante adeguati calcoli e/o strutture di contenimento che consentano di evitare possibili crolli. Di conseguenza, il piano risulta carente delle informazioni previste dalle lettere b, d, e, f, g dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2008, **precedentemente richieste**.

Non è stato fornito il richiesto piano topografico delle cave/discariche della zona, che è dovuto dal proponente in relazione alla necessità di inquadrare in modo aggiornato e completo lo stato dei luoghi nel quale l'attività in valutazione di impatto ambientale andrà a inserirsi ai sensi del D.P.C.M. 27 dicembre 1988.

L'elaborato *Aggiornamento dati Polverosità datato Novembre 2014* non integra l'elaborato *Relazione sulle emissioni di polveri e ricadute al suolo datato giugno 2014*, pertanto non fornisce quanto richiesto nella nota ARPA Prot. n. 60438 del 04/11/2014

Relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, è stata fornita una tavola riportante l'identificazione solo delle due cave di Vergine (una in corso di esercizio e l'altro in corso di recupero), riportando informazioni generiche e non sufficienti ad una adeguata valutazione.

Relativamente all'aspetto della stabilità dei fronti di cava, la campagna d'indagine effettuata per la caratterizzazione geotecnica del terreno, risulta insufficiente per la definizione del modello geotecnico. Infatti è stato fornito, solo in questa fase del procedimento, un unico sondaggio geognostico.

Inoltre, a supporto della ricostruzione del modello geotecnico sarebbe stato opportuno elaborare sezioni geologiche di dettaglio dei vari fronti di scavo, evidenziando spessori e caratteristiche geotecniche e geomeccaniche estrapolate dai certificati di laboratorio, delle varie classi litologiche rappresentate. Inoltre si evidenzia che il proponente ha fornito solo il prospetto riassuntivo dei certificati di laboratorio del campione S2C1.

Non si riscontrano informazioni relative a quanto richiesto nella nostra nota prot. n.60438 del 04/11/2014 che di seguito si riportano:

- ✓ *rilievi geostrutturali atti ad identificare la distanza tra i giunti, la loro giacitura e persistenza, il loro riempimento e la presenza di irregolarità e discontinuità che potrebbe determinare distacchi di fronti di cava determinando condizioni critiche di stabilità;*
- ✓ *carta geolitologica e geomorfologica di dettaglio della zona nell'intorno dell'area interessata dall'ampliamento, da cui si evinca la presenza di eventuali setti isolati, riempimenti con*

² lett. r) Art. 3 DLgs. 117/2008: struttura di deposito dei rifiuti di estrazione: qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono... inclusi, in particolare i cumuli ...

³ Tav. 4' fornita con le integrazioni di dicembre 2014



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale

materiale di sfrido, frane da crollo, in modo da valutare la necessità di opere di sistemazione e consolidamento.

Relativamente alle informazioni richieste per il serbatoio di carburante utilizzato per il funzionamento del gruppo elettrogeno, il proponente ha fornito i seguenti elaborati:

- ✓ approvazione da parte del Ministero dell'Interno ai sensi del decreto ministeriale 31 luglio 1934 con validità fino al 29 agosto 2008.
- ✓ Dichiarazione di conformità del serbatoio numero di fabbrica TF 070193/05;
- ✓ Dichiarazione di conformità del gruppo elettrogeno STAR SILENT mod. 225SMGV num. serie 0301004 anno di costruzione 2003.
- ✓ Foto del serbatoio.

Tali documenti non sono sufficienti ai fini di una corretta valutazione in quanto non è stata fornita una planimetria raffigurante la posizione del serbatoio all'interno della cava per valutare il rispetto delle distanze di protezione, la recinzione, il numero, la posizione e il tipo degli estintori da posizionare nelle immediate vicinanze del serbatoio⁴.

Tutto quanto rappresentato è possibile concludere che le informazioni fornite con le varie integrazioni non risolvono le criticità evidenziate più volte, pertanto si conferma la valutazione negativa già espressa nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. *Vittorio* MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento

dr.ssa *Maria SPARTERA*

Il Dirigente
ing. *Roberto* PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
ing. *Laura* TARANTINO

Laura Tarantino

⁴ Previsto dall'allegato del DM 19 marzo 1990 Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori – distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri.

pec ambiente

Da: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Inviato: venerdì 30 gennaio 2015 13:38
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: prot.2015.0005394 del 30-01-2015
Allegati: 2015.0005394_30-01-2015.pdf

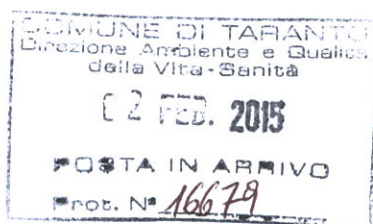
Trasmissione documento in allegato:
prot.2015.0005394 del 30-01-2015

Distinti saluti

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
c.da Rondinella c/o ex O.Testa - 74123 Taranto
Tel.099.9946.310 - Fax.099.9946.311
email: dap.ta@arpa.puglia.it
pec: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
sito web: www.arpa.puglia.it

Questa comunicazione contiene informazioni confidenziali ed e' riservata esclusivamente ai destinatari.
Se ritenete di averla ricevuta per errore o di non essere il corretto destinatario, siete pregati di eliminare il messaggio senza stamparlo, copiarlo, distribuirlo o usare questa informazione in alcun modo, e dinotificare l'errore al mittente.

Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?
[9e3a78fcd0942d59cbdedc8d0b3eb74f]



*2.2.2015
Ly KONONICA
ferri*

pec ambiente

Da: Per conto di: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: venerdì 30 gennaio 2015 14:18
A: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: prot.2015.0005394 del 30-01-2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,36 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/01/2015 alle ore 14:18:24 (+0100) il messaggio

"prot.2015.0005394 del 30-01-2015" è stato inviato da "dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: [201501301418240100.0623.pech1@pec.rupar.puglia.it](#)